



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 18 giugno 2021**



Venezia

17/06/2021	Corriere Marittimo		6
<hr/> Sindacati: Grandi navi a Marghera entro il 5 luglio? Il MIMS smentisca			
17/06/2021	Informare		7
<hr/> Filt Cgil, no all' immediato trasferimento delle navi da crociera a Marghera			
17/06/2021	Ship Mag	<i>Redazione</i>	8
<hr/> Venezia, Filt Cgil: "No al trasferimento immediato delle navi cruise a Marghera"			
17/06/2021	Shipping Italy		9
<hr/> Dal 5 luglio le navi da crociera via da San Marco, ma i sindacati confederali protestano			

Savona, Vado

17/06/2021	Shipping Italy		10
<hr/> Campostano investe 1 milione di euro in una nuova gru per il porto di Savona			

Genova, Voltri

17/06/2021	Ansa		11
<hr/> Terzo valico: Webuild, nuovo traguardo, scavato 67% opera			
17/06/2021	Ansa		12
<hr/> Webuild: sfondato primo diaframma Terzo Valico, scavi Fegino 67%			
17/06/2021	BizJournal Liguria		13
<hr/> Terzo Valico: primo breakthrough nella galleria più lunga d' Italia			
17/06/2021	TeleBorsa		14
<hr/> Terzo Valico, primo breakthrough Galleria di Valico			
17/06/2021	PrimoCanale.it		15
<hr/> Depositi chimici costieri di Miltedo, a ore la svolta. Signorini: "Si aprono tre ipotesi"			
17/06/2021	Ship Mag	<i>Redazione</i>	16
<hr/> Summit G20, i lavori sulle infrastrutture si svolgeranno a Genova			

La Spezia

17/06/2021	Informazioni Marittime		17
<hr/> Porto di La Spezia, iniziati lavori nuova caserma Vigili del Fuoco			
17/06/2021	Citta della Spezia		18
<hr/> Artisti, manager, scrittori e sindacalisti. La maturità dei "vip"			

Ravenna

17/06/2021	Piu Notizie	<i>Redazione</i>	21
<hr/> Il PRI incontra l' Autorità Portuale: Alle banchine e Trattaroli serve l' elettrificazione.			

17/06/2021	Ravenna Today		22
<hr/>			
17/06/2021	Ravenna24Ore.it	<i>vorlandi</i>	23
<hr/>			
17/06/2021	RavennaNotizie.it	<i>Redazione</i>	24
<hr/>			
17/06/2021	ravennawebtv.it		25
<hr/>			
17/06/2021	Shipping Italy		26
<hr/>			

Livorno

17/06/2021	Informazioni Marittime		27
<hr/>			
17/06/2021	Primo Magazine	<i>GAM EDITORI</i>	29
<hr/>			
17/06/2021	Ship Mag	<i>Redazione</i>	30
<hr/>			
17/06/2021	Ansa		31
<hr/>			
17/06/2021	Corriere Marittimo		32
<hr/>			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

17/06/2021	Ancona Today		34
<hr/>			
18/06/2021	corriereadriatico.it		35
<hr/>			
18/06/2021	corriereadriatico.it		36
<hr/>			
17/06/2021	FerPress		37
<hr/>			
17/06/2021	FerPress		38
<hr/>			
17/06/2021	Informatore Navale		39
<hr/>			
17/06/2021	Ship Mag	<i>Redazione</i>	40
<hr/>			
17/06/2021	Ship Mag	<i>Redazione</i>	41
<hr/>			
18/06/2021	corriereadriatico.it		43
<hr/>			
17/06/2021	Corriere Marittimo		44
<hr/>			
17/06/2021	Cronache Ancona		45
<hr/>			

17/06/2021	FerPress	46
	Porto Ancona: un Commissario per l' ultimo miglio. Baldelli, accolta nostra	
17/06/2021	Gomarche	47
	richiesta di un tier più celere per l' opera	
	Ancona quale sviluppo e quale futuro, un nodo infrastrutturale da potenziare e non da sciogliere, il webinar di Italia Viva	

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

17/06/2021	CivOnline	48
	Progetti per la Frasca, Cacciapuoti: "Commissione al lavoro su un' opera di riqualificazione unica"	

Napoli

17/06/2021	Ildenaro.it	49
	Il nuovo molo Beverello pronto tra 18 mesi: ingloberà il porto borbonico e sarà un museo a cielo aperto	
17/06/2021	Informazioni Marittime	50
	Napoli, rivisto progetto del Beverello col molo borbonico	
17/06/2021	Napoli Village	51
	L' oro verde dalla pianta alla tazzina	
17/06/2021	Stylo 24	52
	Napoli, in dirittura d' arrivo il progetto per la nuova Stazione Marittima	
17/06/2021	Tele Ischia	53
	MOLO BEVERELLO. MODIFICHE AL PROGETTO PER LA STAZIONE MARITTIMA. UNO SPAZIO ESPOSITIVO PER IL VECCHIO MOLO DI FINE 800	
17/06/2021	The World News	54
	Il nuovo Beverello ingloberà il vecchio molo e sarà un museo a cielo aperto. Pronto tra 18 mesi	

Salerno

17/06/2021	Shipping Italy	55
	Nuovo responsabile marketing e vendite per il Salerno Container Terminal	

Brindisi

17/06/2021	Brindisi Report	56
	Deposito Gnl nel porto: associazioni chiedono chiarimenti alla Capitaneria	

Cagliari

17/06/2021	Informazioni Marittime	58
	Cagliari, operazione Qatar per la gestione del porto canale	

Trapani

17/06/2021	Social Tp	<i>redazione</i> 59
	TRAPANI, IL NUOVO PORTO ED IL CONCORSO INTERNAZIONALE D' IDEE	

Focus

17/06/2021	Corriere Marittimo	60
	Umberto Ruggerone neo presidente di Assologistica	

17/06/2021	Informatore Navale		61
<hr/> Umberto Ruggerone nuovo Presidente di Assologistica			
17/06/2021	Informazioni Marittime		62
<hr/> Umberto Ruggerone presidente di Assologistica			
17/06/2021	Sea Reporter	<i>Redazione</i>	63
<hr/> Umberto Ruggerone nuovo Presidente di Assologistica			
17/06/2021	Ship Mag	<i>Giovanna Visco</i>	64
<hr/> Transizione energetica nello shipping e andamento dei noli: i temi trattati da AIOM			

Sindacati: Grandi navi a Marghera entro il 5 luglio? Il MIMS smentisca

17 Jun, 2021 Roma - 'È necessario che il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ci convochi urgentemente, per smentire quanto dovrebbe accadere entro il prossimo 5 luglio affinché l'intera portualità veneziana ed il sindacato non riprendano a manifestare per affermare le proprie ragioni a favore del lavoro e dell'economia cittadina'. La richiesta della convocazione arriva dal segretario nazionale della Filt Cgil, Natale Colombo, in merito al piano che sarebbe al vaglio del governo e che anticiperebbe (rispetto al decreto varato a fine marzo) lo spostamento delle navi da crociera da Venezia, davanti a San Marco a Marghera già dal 5 luglio. 'Una decisione - conclude il segretario Filt Cgil - che ci trova in totale disaccordo e che se confermata mette in discussione tutto il lavoro svolto in questi anni per contemperare le varie necessità a partire dalla salvaguardia del lavoro e dell'impatto ambientale. Come Filt Cgil nazionale, anche attraverso le strutture territoriali, abbiamo sempre favorito responsabilmente il confronto affinché si individuasse una soluzione a salvaguardia del lavoro e affinché si tenesse conto della necessità di realizzare uno specifico terminal in mare'. Secondo Colombo, 'portare immediatamente tutte le navi da crociera a Marghera, travalicando lo stesso specifico provvedimento del mese scorso e pur sapendo dell'inesistenza delle infrastrutture necessarie ad accogliere i passeggeri, è un atto assolutamente ingiustificato ed irresponsabile. Si rischia di aprire una preoccupante stagione vertenziale che non aiuta affatto la ripresa dell'economia del territorio, oltre a pregiudicare pesantemente la ripresa del lavoro nei terminal fortemente penalizzati dalla pandemia'.



Filt Cgil, no all' immediato trasferimento delle navi da crociera a Marghera

Colombo: è un atto assolutamente ingiustificato ed irresponsabile In vista del prossimo bando di gara dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** per l' elaborazione di una proposta per la realizzazione e gestione di punti d' attracco posti al di fuori delle acque protette della laguna di Venezia destinati alle navi da crociera di oltre 40mila tonnellate di stazza lorda nonché alle portacontainer, la Filt Cgil teme che il governo bruci le tappe disponendo intanto l' immediato trasferimento a Marghera degli approdi delle navi da crociera, già a partire dal 5 luglio, vietando quindi il loro passaggio davanti a San Marco. «È necessario - ha avvertito il segretario nazionale della Filt Cgil, Natale Colombo - che il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ci convochi urgentemente utile, per smentire quanto dovrebbe accadere entro il prossimo 5 luglio affinché l' intera portualità veneziana ed il sindacato non riprendano a manifestare per affermare le proprie ragioni a favore del lavoro e dell' economia cittadina». Quella dell' immediato trasferimento - ha spiegato il rappresentante del sindacato - è «una decisione che ci trova in totale disaccordo e che se confermata mette in discussione tutto il lavoro svolto in questi anni per contemperare le varie necessità a partire dalla salvaguardia del lavoro e dell' impatto ambientale. Come Filt Cgil nazionale, anche attraverso le strutture territoriali, abbiamo sempre favorito responsabilmente il confronto affinché si individuasse una soluzione a salvaguardia del lavoro e affinché si tenesse conto della necessità di realizzare uno specifico terminal in **mare**». «Portare immediatamente tutte le navi da crociera a Marghera, travalicando lo stesso specifico provvedimento del mese scorso e pur sapendo dell' inesistenza delle infrastrutture necessarie ad accogliere i passeggeri - ha concluso Colombo - è un atto assolutamente ingiustificato ed irresponsabile. Si rischia di aprire una preoccupante stagione vertenziale che non aiuta affatto la ripresa dell' economia del territorio, oltre a pregiudicare pesantemente la ripresa del lavoro nei terminal fortemente penalizzati dalla pandemia».



Venezia, Filt Cgil: "No al trasferimento immediato delle navi cruise a Marghera"

Redazione

Roma - "È necessario che il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ci convochi urgentemente utile, per smentire quanto dovrebbe accadere entro il prossimo 5 luglio affinché l'intera portualità veneziana ed il sindacato non riprendano a manifestare per affermare le proprie ragioni a favore del lavoro e dell'economia cittadina". Ad affermarlo il segretario nazionale della Filt Cgil Natale Colombo sul provvedimento del governo che vieta il passaggio della navi da crociera davanti a San Marco e le trasferisce a Marghera. "Una decisione - spiega il dirigente nazionale della Filt Cgil - che ci trova in totale disaccordo e che se confermata mette in discussione tutto il lavoro svolto in questi anni per contemperare le varie necessità a partire dalla salvaguardia del lavoro e dell'impatto ambientale. Come Filt Cgil nazionale, anche attraverso le strutture territoriali, abbiamo sempre favorito responsabilmente il confronto affinché si individuasse una soluzione a salvaguardia del lavoro e affinché si tenesse conto della necessità di realizzare uno specifico terminal in mare". Secondo Colombo, "portare immediatamente tutte le navi da crociera a Marghera, travalicando lo stesso specifico provvedimento del mese scorso e pur sapendo dell'inesistenza delle infrastrutture necessarie ad accogliere i passeggeri, è un atto assolutamente ingiustificato ed irresponsabile. Si rischia di aprire una preoccupante stagione vertenziale che non aiuta affatto la ripresa dell'economia del territorio, oltre a pregiudicare pesantemente la ripresa del lavoro nei terminal fortemente penalizzati dalla pandemia".



Shipping Italy

Venezia

Dal 5 luglio le navi da crociera via da San Marco, ma i sindacati confederali protestano

C'è una data per l'addio delle navi da crociera a San Marco e al Canale della Giudecca, e secondo quanto riporta il Corriere del Veneto è quella del prossimo 5 luglio. La 'road map' per lo spostamento era già stata tratteggiata lo scorso dicembre dall'allora Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli e rimarcata nel marzo di quest'anno quando parallelamente alla pubblicazione di un bando per la progettazione di un nuovo terminal crociere a Marghera si era parlato come soluzione temporanea e da attuare a breve del trasferimento dei traffici ai terminal Tiv e Vecon. Secondo quanto riferito ora dalla testata veneziana, il governo avrebbe già pronto un provvedimento che avrebbe tra i suoi punti la deviazione dei transiti a Marghera tramite il canale dei Petroli ("attraverso la bocca di porto di Malamocco e non più quella del Lido"), la nomina di un commissario straordinario che andrebbe a occuparsi dei cosiddetti "approdi diffusi" nell'area e a verificare il possibile utilizzo del canale Vittorio Emanuele per le navi più piccole che continuerebbero ad approdare alla Stazione Marittima, così come uno stanziamento da 100 milioni di euro per "attrezzare i nuovi terminal" e a mo' di compensazione per i disagi. Il testo sarebbe già stato trasmesso alla Regione Veneto. Il commissario, aggiunge ancora Il Corriere del Veneto, dovrà valutare se i due approdi - oltre a quello sulla banchina nel canale industriale nord, che però come precisato già da De Micheli richiederà tempi più lunghi - potranno diventare 'definitivi' fino alla realizzazione del nuovo terminal. Il piano, seppur non confermato, ha però già incontrato l'opposizione della Filt Cgil, che si è detta contraria al trasferimento immediato navi a Marghera. "È necessario che il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ci convochi urgentemente utile, per smentire quanto dovrebbe accadere entro il prossimo 5 luglio affinché l'intera portualità veneziana ed il sindacato non riprendano a manifestare per affermare le proprie ragioni a favore del lavoro e dell'economia cittadina" ha dichiarato il segretario nazionale Natale Colombo. Secondo Colombo in particolare il trasferimento, stante "l'inesistenza delle infrastrutture necessarie ad accogliere i passeggeri" sarebbe "un atto assolutamente ingiustificato ed irresponsabile", che rischia di "aprire una preoccupante stagione vertenziale che non aiuta affatto la ripresa dell'economia del territorio, oltre a pregiudicare pesantemente la ripresa del lavoro nei terminal fortemente penalizzati dalla pandemia".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Shipping Italy

Savona, Vado

Campostano investe 1 milione di euro in una nuova gru per il porto di Savona

Il gruppo Campostano si è dotato di una nuova gru che è già entrata in funzione nel porto di Savona. Il nuovo mezzo è una Mantsinen 120, con una capacità di sollevamento di oltre 12 tonnellate e una potenza di 375 cavalli, che, spiega, "consente di operare in maniera più rapida ed efficiente sui vari tipi di rinfuse". 'C' è voluto coraggio - ha commentato il numero uno del gruppo, Ettore Campostano - per decidere di investire un milione di euro in piena pandemia: ma la logistica evolve molto rapidamente e, con essa, le esigenze dei clienti. Inoltre, volevamo farci trovare pronti alla ripresa che, infatti, sta cominciando ad avverarsi con la riduzione del contagio". Tra i vantaggi della nuova gru, il gruppo sottolinea infine quelli legati alla sostenibilità, poiché la presenza del sistema Hybrilift "aumenta infatti l'efficienza energetica fino al 35%, riducendo i consumi e le emissioni." ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



The screenshot shows the Shipping Italy website interface. At the top right, there are social media icons for Facebook, LinkedIn, and Twitter. Below them is the Shipping Italy logo and a banner for PSA GENOVA PRA' with the text 'Bacino portuale di Prà - Genova - www.psago.it'. Underneath the banner, it says 'Il quotidiano online del trasporto marittimo' and 'Nicola Capuzzo - Direttore Responsabile'. A large blue search bar is visible. Below the search bar, there is a small image of a ship with the text 'TRASMETTERE SICILIA, SARDEGNA, BALEARI, TUNISIA, MAROCCO, ALGERIA'. At the bottom of the screenshot, the article title 'Campostano investe 1 milione di euro in una nuova gru per il porto di Savona' is visible, along with the date '17 giugno 2021'.

Terzo valico: Webuild, nuovo traguardo, scavato 67% opera

(ANSA) - GENOVA, 17 GIU - Un nuovo traguardo è stato raggiunto nei cantieri del Terzo Valico, la linea ferroviaria ad Alta Velocità che collegherà Genova con Milano passando per la provincia di Alessandria: il primo breakthrough nella Galleria di Valico, che sarà la più lunga d' Italia con i suoi 27 chilometri. Con le ultime operazioni il tracciato ferroviario nel cantiere di Fegino, nel comune di Genova, raggiunge i 6 chilometri continui e gli scavi complessivi dell' opera arrivano al 67% del totale. Lo annuncia in una nota - parlando di 'milestone' - Webuild, il gruppo che sta realizzando l' opera commissionata da Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo Fs Italiane). Il cantiere di Fegino rappresenta uno snodo importante per l' opera perché da qui si accede all' interconnessione con il porto di Voltri e la linea del Terzo Valico si unisce alle attività del Nodo di Genova, opera che, grazie ad una stretta collaborazione tra Rete Ferroviaria Italiana e Webuild, è potuta ripartire. L' interconnessione è un intreccio complesso di gallerie, quasi completamente ultimate dal punto di vista dello scavo, lunghe circa 8 chilometri che permetterà alle merci che arrivano dal Porto di inserirsi sulla nuova linea ferroviaria. Con il breakthrough il binario dispari ha unito due cantieri: quello di Fegino che parte dal primo camerone situato all' imbocco Sud della Galleria di Valico, con i lavori partiti dalla finestra di Polcevera, cantiere sempre situato nel comune di Genova. (ANSA).



Webuild: sfondato primo diaframma Terzo Valico, scavi Fegino 67%

Uniti i due cantieri della galleria più lunga d' Italia

(ANSA) - MILANO, 17 GIU - Webuild, concessionaria delle opere per il Terzo Valico della linea ferroviaria Milano-Genova, ha sfondato il primo diaframma della galleria di valico. Lo annuncia il Gruppo che sottolinea che quest' ultima misurerà 27 chilometri e sarà la più lunga d' Italia. "Con le ultime operazioni - spiega Webuild - il tracciato ferroviario nel cantiere di Fegino, situato nel Comune di Genova, raggiunge i 6 chilometri continui e gli scavi complessivi dell' opera arrivano al 67% del totale". Il cantiere di Fegino rappresenta, secondo Webuild, uno "snodo importante per l' opera" perché consente di accedere all' interconnessione con il **porto** di **Voltri**. Un intreccio complesso di gallerie, quasi completamente ultimate dal punto di vista dello scavo, lunghe circa 8 chilometri, che permetterà alle merci che arrivano dal **Porto** di inserirsi sulla nuova linea ferroviaria. Con la caduta del primo diaframma invece, il binario dispari della galleria di valico ha unito due cantieri: quello di Fegino e quello di Polcevera. (ANSA).

EDIZIONE | Mediterraneo | Europa-Ue | Nuova Europa | America Latina | Brasil | English | Podcast | ANSAcheck

Economia

Principali | Borsa | Indagini | Professioni | Real Estate | PMI | Risparmio | Investimenti | Business | News

AGENZIE ED EMERGENZA COVID19

ANSA.it - Economia - **Webuild: sfondato primo diaframma Terzo Valico, scavi Fegino 67%**

Webuild: sfondato primo diaframma Terzo Valico, scavi Fegino 67%

Uniti i due cantieri della galleria più lunga d'Italia

Redazione ANSA

MILANO
17 giugno 2021, 10:59
NEWS

Suggerisci
Facebook
Twitter
Abbi
Stampa
Torna alla versione

© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - MILANO, 17 GIU - Webuild, concessionaria delle opere per il Terzo Valico della linea ferroviaria Milano-Genova, ha sfondato il primo diaframma della galleria di valico. Lo annuncia il Gruppo che sottolinea che quest'ultima misurerà 27 chilometri e sarà la più lunga d'Italia. "Con le ultime operazioni - spiega Webuild - il tracciato ferroviario nel cantiere

Terzo Valico: primo breakthrough nella galleria più lunga d' Italia

Nuova milestone nei cantieri del Terzo Valico realizzato da Webuild e commissionato da Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane), con il primo breakthrough nella Galleria di Valico , che sarà la più lunga d' Italia con i suoi 27 km. Con le ultime operazioni il tracciato ferroviario nel cantiere di Fegino, situato nel Comune di Genova, raggiunge i 6 km continui e gli scavi complessivi dell' opera arrivano al 67% del totale. Il cantiere di Fegino rappresenta uno snodo importante per l' opera perché da qui si accede all' interconnessione con il porto di Voltri e la linea del Terzo Valico si unisce alle attività del Nodo di Genova. L' interconnessione è un intreccio complesso di gallerie, quasi completamente ultimate dal punto di vista dello scavo, lunghe circa 8 km che permetterà alle merci che arrivano dal Porto di inserirsi sulla nuova linea ferroviaria. Con il breakthrough il binario dispari ha unito due cantieri : quello di Fegino che parte dal primo camerone situato all' imbocco Sud della Galleria di Valico, con i lavori partiti dalla finestra di Polcevera, cantiere sempre situato nel comune di Genova. L' opera, parte del Progetto Unico con l' annessione del Nodo di Genova, coinvolge una filiera italiana altamente specializzata e che dà lavoro, nel complesso, a circa 5mila persone . Con il Terzo Valico Genova diventerà un nuovo hub internazionale, collegandola all' Europa e a Milano con un modello di linea metro interurbana e rappresenta un ulteriore passo avanti nella direzione della mobilità sostenibile che l' Italia sta perseguendo con sempre maggiore determinazione, anche attraverso le risorse del Pnrr , i cui investimenti avranno un impatto significativo sull' ammodernamento delle reti infrastrutturali, sull' occupazione e sulla crescita dell' intera filiera produttiva del settore.



Economia Trasporti

Terzo Valico, primo breakthrough Galleria di Valico

Gli scavi complessivi dell' opera raggiungono il 67% del totale

(Teleborsa) - Nuovi passi avanti per il Terzo Valico , l' opera che aspira a collegare in Alta Velocità/ Alta Capacità il sistema portuale ligure con i principali snodi del Nord Italia e del resto d' Europa, potenziando l' asse ferroviario Genova-Basilea-Rotterdam/Anversa e collegando il Mediterraneo al Mare del Nord. E' stato realizzato oggi il primo breakthrough nella Galleria di Valico - si legge su FS News - che con i suoi 27 chilometri sarà la più lunga d' Italia. Con le ultime operazioni, eseguite da per conto di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS) nel cantiere di Fegino , situato nel Comune di Genova, il tracciato ferroviario raggiunge i 6 chilometri continui e gli scavi complessivi dell' opera arrivano al 67% del totale. Il cantiere rappresenta uno snodo importante per l' opera , perché consente l' interconnessione con il **porto** di Voltri e il collegamento con le attività del Nodo di Genova . L' interconnessione è un intreccio complesso di gallerie, quasi completamente ultimate dal punto di vista dello scavo, lunghe circa 8 km che permetterà alle merci che arrivano dal **Porto** di inserirsi sulla nuova linea ferroviaria. Una volta realizzata l' opera Progetto Unico , il sistema portuale di Genova diventerà un hub di accesso al corridoio TEN-T Reno-Alpi , consentendo di far viaggiare su linea AV/AC le merci ed anche i passeggeri, con una riduzione dei tempi di percorrenza fra Genova e Milano e fra Genova e Torino.

Givedì 17 giugno 2021, ore 18:46

teleborsa

Accedi | registrati | segui

Cerca

Aziende Milano A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y

NOTIZIE QUOTAZIONI RUBRICHE AGENDA VIDEO ANALISI TECNICHE STRUMENTI GUIDA

Home Page / Notizie / Terzo Valico, primo breakthrough Galleria di Valico

Terzo Valico, primo breakthrough Galleria di Valico

Gli scavi complessivi dell'opera raggiungono il 67% del totale

commenta » altre news » Economia, Trasporti - 17 giugno 2021 - 17:46

(Teleborsa) - Nuovi passi avanti per il Terzo Valico, l'opera che aspira a collegare in Alta Velocità/ Alta Capacità il sistema portuale ligure con i principali snodi del Nord Italia e del resto d'Europa, potenziando l'asse ferroviario Genova-Basilea-Rotterdam/Anversa e collegando il Mediterraneo al Mare del Nord.

E' stato realizzato oggi il primo breakthrough nella Galleria di Valico - si legge su FS News - che con i suoi 27 chilometri sarà la più lunga d'Italia. Con le ultime operazioni, eseguite da Webuild per conto di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS) nel cantiere di Fegino, situato nel Comune di Genova, il tracciato ferroviario raggiunge i 6 chilometri continui e gli scavi complessivi dell'opera arrivano al 67% del totale.

Depositi chimici costieri di Multedo, a ore la svolta. Signorini: "Si aprono tre ipotesi"

di Elisabetta Biancalani giovedì 17 giugno 2021 GENOVA - Settimana sotto certi aspetti decisiva per quanto riguarda la partita dello spostamento dei depositi chimici costieri da Genova Multedo . Fra poche ore ci sarà un vertice tra le istituzioni pubbliche, presidente della Regione Toti e sindaco Bucci, insieme ad **Autorità portuale** e i soggetti privati coinvolti nella questione: Carmagnani e Superba da un lato e Terminal Messina dall' altro, dove dovrebbero essere trasferiti in zona **portuale** a Sampierdarena. "In questo incontro verificheremo se tra i due soggetti è stato raggiunto un accordo o se si è vicini" spiega a Primocanale il presidente del porto di Genova-Savona Paolo Emilio Signorini . "Per quanto riguarda invece la parte pubblica, attendiamo il parere di Enac sul cono aereo e dall' altro lato il responso dello studio che abbiamo commissionato all' Università di Genova, una sorta di dibattito pubblico, seppur non in senso stretto secondo la legge, per sentire comitati, municipi, e altri soggetti". Signorini spiega che quanto emergerà dallo studio non è da intendersi un diritto di veto, ma è altrettanto vero che "nel 2021 non si può pensare di trasferire una attività contro il volere della maggior parte della cittadinanza.

Certo è che dovremo valutare le ragioni del no" risponde quando gli chiediamo che cosa succederà in caso l' Università testi la contrarietà della città: "Pensiamo che si possa aprire un capitolo convincente relativo alle compensazioni, che possono essere molto importanti". Peraltro ricorda che anche i cittadini di Multedo hanno diritto a non avere più i depositi sotto casa "peraltro come previsto dal programma elettorale del sindaco Bucci". Ma intanto la prima risposta decisiva sullo spostamento dei depositi costieri di Genova arriverà dai privati , Carmagnani e Superba da un lato e Messina dall' altro Primo passo importante che potrebbe accelerare o, al contrario, chiudere la partita.

The screenshot shows the website's navigation bar with 'Genova' selected. The main content area displays the article title 'Depositi chimici costieri di Multedo, a ore la svolta. Signorini: "Si aprono tre ipotesi"' and the author 'di Elisabetta Biancalani'. Below the text is a video player placeholder with the message 'No video with supported format and MIME type found.' To the right, there is a sidebar with 'I NOSTRI BLOG' and links for 'GRIPHOUSE' and 'SAMPLACE'.

GENOVA - Settimana sotto certi aspetti decisiva per quanto riguarda la partita dello spostamento dei depositi chimici costieri da Genova Multedo. Fra poche ore ci sarà un vertice tra le istituzioni pubbliche, presidente della Regione Toti e sindaco Bucci, insieme ad Autorità portuale e i soggetti privati coinvolti nella questione: Carmagnani e Superba da un lato e Terminal Messina dall'altro, dove dovrebbero essere trasferiti in zona portuale a Sampierdarena.

Summit G20, i lavori sulle infrastrutture si svolgeranno a Genova

Redazione

Roma - Anche Genova ospiterà i lavori del G20. La notizia è stata ufficializzata oggi alla Prefettura di Genova dal Capo delegazione per la presidenza italiana del G20 Giuseppe Scognamiglio. Il capoluogo ligure ospiterà, nell' ambito del forum, la riunione del gruppo di lavoro Infrastrutture nei giorni 27 e 28 settembre prossimi. Alla riunione parteciperanno alti funzionari dei ministeri per l' Economia e le Finanze e delle Banche centrali dei Paesi G20 . I lavori potrebbero essere aperti dal ministro per l' Economia e le Finanze e dal Governatore della Banca d' Italia. 'Il G20 - si legge in un comunicato - è il foro internazionale che riunisce le principali economie del mondo. I Paesi che ne fanno parte rappresentano più del 80% del PIL mondiale, il 75% del commercio globale e il 60% della popolazione del pianeta. Si tiene ogni anno dal 1999 e dal 2008 prevede lo svolgimento di un Vertice finale, con la partecipazione dei Capi di Stato e di Governo '.

MENU

ShipMag
SHIPPING, MARITIME

CERCA Q

Crociere Cargo Cantieri&Difesa Yacht Partì Logistica Green&Tech IF

STATISTICA

PUBBLICITÀ

Summit G20, i lavori sulle infrastrutture si svolgeranno a Genova

17 GIUGNO 2021 - Redazione



Informazioni Marittime

La Spezia

Porto di La Spezia, iniziati lavori nuova caserma Vigili del Fuoco

Un fabbricato su Calata Malaspina che permetterà di recuperare più spazio sul molo Garibaldi, dove si trova l' attuale caserma. Sarà pronta tra un anno e mezzo

Nel giro di un anno e mezzo - salvo intoppi di cantiere - i Vigili del Fuoco potranno usufruire di una nuova caserma nel **porto** di La **Spezia** che sostituirà la vecchia sede sul molo Garibaldi. Sono infatti iniziati i lavori per realizzare un fabbricato su due livelli con accesso alla banchina in Calata Malaspina, all' interno del primo bacino portuale dello scalo ligure. Il nuovo edificio avrà una superficie coperta di 587,21 metri quadri e sarà costituito da due corpi indipendenti in cui saranno ospitate varie attività e servizi. Al piano terra ci sarà un' autorimessa, il deposito materiale nautico, l' equipaggiamento, il locale lavaggio/deposito mute, il magazzino, il locale ricarica bombole, e la centrale termica oltre ai servizi. Al piano rialzato l' atrio, la sala operativa, la sala mensa, la cucina la dispensa lo spogliatoio, i servizi igienici e la sala lavastoviglie. Le funzioni e l' organizzazione degli spazi interni all' edificio sono il frutto di un confronto tecnico con i Vigili del Fuoco che si è svolto nella fase di progettazione. Lo spostamento di sede consentirà di recuperare gli spazi occupati dall' attuale caserma sul molo Garibaldi e destinarli ad altri scopi, in attuazione di un processo di riorganizzazione e razionalizzazione delle funzioni portuali avviato dall' Autorità di sistema portuale. L' importo contrattuale è di 1,79 milioni di euro, pari a un ribasso del 24,37 per cento sul prezzo a base d' asta, a cui si aggiungono gli oneri per l' attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso, pari a circa 96 mila euro. L' impresa appaltatrice è la società I.Tec., con sede legale a Villa del Conte, in provincia di Padova. Il responsabile unico del procedimento è Alberto Corona, il direttore dei lavori Fabrizio Simonelli, entrambi ingegneri.



Città della Spezia

La Spezia

Artisti, manager, scrittori e sindacalisti. La maturità dei "vip"

Otto figure di alto profilo, protagoniste della vita cittadina e nazionale, raccontano il loro esame di Stato.

La Spezia - Stanno affrontando la maturità 1.651 ragazzi. Alla fine di un anno complicato, fatto di banchi a rotelle, lezioni in presenza e a distanza. Momenti di profonda crisi e la voglia di stare insieme. Se ragazze e ragazzi della secondaria di secondo grado si lasciano alle spalle uno dei momenti più complicati della storia della scuola, in misura diversa e in altri momenti storici, c'è da dire loro che non sono soli. Già perché se spesso gli adulti sembrano essersi dimenticati della propria adolescenza, ma quando si avvicina il periodo degli esami di Stato, un po' per tutti, scatta il felliniano momento dell' amarcord. In romagnolo, dialetto del maestro del cinema italiano, letteralmente significa "mi ricordo". Per questo secondo anno, di esami un po' diversi, Città della Spezia cerca di raccontare ai più giovani e a risvegliare nella mente di chi ha qualche primavera in più, cosa sia stata la maturità in periodi diversi. La redazione lo ha chiesto ad artisti, giornalisti, scrittori figure di alto profilo della città tra maturandi di ieri e personaggio di spicco oggi. I tempi erano diversi ma quelle piccole e grandi paure che albergano nel cuore dei ragazzi di oggi, che vanno dall' ansia della prova al voto finale, non sono tanto lontane da quei ragazzi di ieri che oggi raccontano un pezzettino della loro storia. Tra queste spicca Lara Ghiglione, oggi figura

apicale di Cgil. Di strada ne ha fatta tantissima, dopo una lunga gavetta fatta di studio, piazze e passione. Il suo ricordo di quei giorni irripetibili è decisamente coerente con la sua storia personale. Era il 1994, l' estate del mondiale americano e della fine sostanziale della Guerra Fredda visto che proprio nei giorni degli esami, le ultime truppe russe lasciavano la Germania: "Mi sono diplomata all' attuale Liceo delle scienze umane, a quei tempi erano le magistrali sperimentali ad indirizzo socio pedagogico. La mia tesina per l' orale? Marx Weber e la stratificazione sociale. D' altronde sono stata rappresentante di classe per tutti i cinque anni. Era già scritto nel destino che avrei difeso i diritti". Da una figura apicale a un' altra. Ha condiviso la sua storia anche il presidente dell' **Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure Orientale Mario Sommariva: "Ai miei tempi si facevano tre prove e all' orale erano previste tutte le materie. La votazione era in sessantesimi, presi 48. Mi preoccupava molto chimica, mi diplomai a Ragioneria come perito merceologico. Frequentavo l' istituto Massimo Tortelli, a Genova, ora non esiste più. Era una bella scuola perché mi diede un' infarinatura su spunti e argomenti per un futuro che non conoscevo. Ricordo anche per la prova di italiano feci un tema di venti pagine, già all' epoca mi piaceva filosofeggiare ma mi stroncarono perché avevo voluto 'strafare'. Capii che il senso della misura è fondamentale. Appena terminato l' esame con alcuni compagni di scuola andammo a comprarci un cabaret di paste, lo mangiammo con gusto per strada. Nei giorni successivi non mi concedei nessuna vacanza, vivevo una condizione particolare perché mio padre era mancato l' anno prima e ricordo con affetto la colletta che fecero i miei compagni di scuola per me e mia madre, quindi mi rimoboccai le maniche e cominciai a lavorare. Il primo anno svolsi diversi impieghi, poi andai a lavorare alla Costa". Dal mondo del lavoro a quello dell' arte, della scrittura e del giornalismo. A raccontarsi ora sono il maestro Francesco Vaccarone, il presidente dell' Ordine dei giornalisti della Liguria Filippo Paganini, lo scrittore e giornalista Marco Ferrari, il giornalista ed enogastronomo Salvatore Marchese. Diplomato al Liceo Classico "Lorenzo Costa" il pittore Francesco Vaccarone, nel giugno 1959, quello del grave incidente aereo ad Olgiate Olona in cui in seguito alla caduta del Lockheed Super Constellation della Trans World Airlines persero la vita oltre 60 persone, concluse il suo ciclo di studi per poi iscriversi



Artisti, manager, scrittori e sindacalisti. La maturità dei "vip"
 Otto figure di alto profilo, protagoniste della vita cittadina e nazionale, raccontano il loro esame di Stato.



Già perché se spesso gli adulti sembrano essersi dimenticati della propria adolescenza, ma quando si avvicina il periodo degli esami di Stato, un po' per tutti, scatta il felliniano momento dell' amarcord. In romagnolo, dialetto del maestro del cinema italiano, letteralmente significa "mi ricordo".
 Per questo secondo anno, di esami un po' diversi, Città della Spezia cerca di raccontare ai

IN EVIDENZA

all' Università ma nonostante qualche anno sia passato:



Citta della Spezia

La Spezia

"Ogni tanto mi sogno ancora l' esame. Ai tempi non c' erano i punteggi come oggi, venivi valutato materia per materia". Come lui, anche Filippo Paganini frequentò il Classico di Piazza Verdi, prima della lunga carriera giornalistica e dell' impegno attuale come presidente dell' Ordine dei giornalisti della Liguria. Era il 1973 e la sera precedente alla prima prova si trovò con amici con l' auto senza benzina sull' a12, all' altezza di Forte dei marmi: "Ricordo che, tanica in mano, andai a recuperare del carburante per tornare a casa: questo dà il senso della spensieratezza con cui affrontammo la maturità. A salvarmi fu il tema d' Italiano, anche perché di chimica, la materia a suo tempo sorteggiata, non sapevo niente e feci peggio che scena muta. A quei tempi la commissione era quasi del tutto composta da professori universitari ma fortunatamente piacque il mio tema sull' articolo 11 della Costituzione nel quale ricordo commentai con ironia il fatto che l' Italia rifiutasse la guerra perché ne era uscita sempre con le ossa rotte. Poi la versione di greco la copiai come tutti e devo ancora ringraziare la ragazza che me la passò. Quando andai all' orale mi chiesero D' Annunzio pensando non ne sapessi nulla: il '68 e quelle pulsioni politiche erano ancora molto presenti ma a me l' autore piaceva e piace tutt' oggi e feci un' ottima figura. Poi alla fine promisi alla commissione che all' università mai mi sarei iscritto ad una facoltà scientifica. Lettere o giurisprudenza, lo giuro, risposi, come se fossimo in un tribunale". Per Marco Ferrari l' estate del '72 fu memorabile. Non tanto nell' immediato nei giorni dell' esame, quando per il periodo di preparazione. Trascorse con due compagni di classe, uno diventato ingegnere e l' altro archistar, dieci giorni nella zona di Licciana. Avrebbero dovuto prepararsi per l' esame, ma subentrarono tantissime partite di pallone. Ferrari era brillante d' italiano, un po' meno in matematica. "Già all' epoca una professoressa, si chiamava Nini De Santis, aveva scoperto le mie doti di scrittore - racconta - e mi incoraggiò. All' esame di Stato scrissi proprio un racconto: il tema era su Leopardi. Raccontai di una coppia di giovani davanti alla famosa siepe di Recanati. Presi il massimo dei voti. Frequentavo lo scientifico e all' epoca c' erano due prove scritte e due orali. Allo scritto mi capitarono italiano e matematica. All' orale filò liscio di nuovo italiano e fisica. Copiai interamente il saggio di matematica, dal mio compagno di banco. La cosa incredibile fu che non andai in ordine, lui era molto bravo, ma lo copiai giusto. Tutto sommato andò bene il voto finale fu di 52 sessantesimi. Lui divenne un ingegnere. Qualche giorno dopo con Stefano Giovannoni, che è diventato un architetto, partimmo per andare a scoprire il socialismo in Bulgaria. Dopo un anno di Dams a Bologna tornai alla Spezia perché mi chiamarono all' Unità per poi laurearmi a Firenze, mentre lavoravo. Ma di quei giorni ricordo anche il periodo di preparazione della maturità, furono memorabili: io, Livio Poli e Stefano Giovannoni andammo in una casa di campagna a Monti di Licciana Nardi per studiare. Si rivelò un ritiro di tutt' altro tipo. Finì con le partite di pallone con la squadra di calcio locale". "Ho fatto la maturità da perito chimico nel 1966 a Carrara - racconta Salvatore Marchese . All' epoca era molto frequentato anche da studenti della nostra zona perché era una novità visto che quando ho iniziato era appena partito e c' erano solo prima e seconda. L' esame era abbastanza duro, si portavano tutte le materie e c' era anche un laboratorio di chimica, si finiva a luglio e si arrivava alla fine stanchissimi. Molti studiavano anche di notte. Io lo affrontai abbastanza tranquillo, andò bene anche se il mio tema di italiano non piacque molto alla commissione". Dall' arte alla scrittura per arrivare allo sport e al sociale. Danilo Caluri, storico presidente della squadra di basket Tarros e il direttore della Caritas Don Luca Palei raccontano la loro esperienza. Maturità nel 1972 per Danilo Caluri , che si diplomò all' istituto Nautico di Carrara in circostanze particolari: "C' era una parte a scuola e in capitaneria, fu fondamentale il periodo di ripetizione che feci con il professor Parola: ero uno sportivo, giocavo a basket in B ed ero in ballo per passare alla seconda squadra di Milano, crocevia di una carriera. La pallacanestro era una priorità e la storia mi ha poi portato a giocare prima a Brescia, poi ci sono state le esperienze di Gorizia e Mestre. Ricordo il comandante Cecchini e una mattinata di tensione". Don Luca Palei si è diplomato nel 1999, il primo anno di riforma dell' esame di Stato in cui si passò dal voto in sessantesimi a quello in centesimi. "Quando mi sono diplomato ero fidanzatissimo e facevo il

bagnino - racconta -, conducevo una vita spensieratissima e assieme agli amici andavo spesso in Versilia e in discoteche che ora non esistono più. Mi diplomai all' istituto tecnico commerciale di Sarzana, sono un perito. Mi spaventava molto la rivoluzione dell' esame, era il primo anno in cui si portavano tutte le materie. La notte prima



Citta della Spezia

La Spezia

ascoltavo "Per un' ora d' amore con Subasio" e diedero "Notte prima degli esami" più volte. Avevo ripassato per scrupolo Ungaretti e il giorno dopo capitò. Poi andai al mare con i miei amici, andammo alla Goletta e ricordo che per tutto il giorno abbiamo esultato, fatto il bagno, giocato a pallavolo. Completo relax. Dopo frequentai un anno di informatica all' università, poi mi chiamarono a lavorare in banca. La vocazione, dopo una mia lunghissima fase di riflessione e anche di crisi, entrai in seminario. Presi i voti nel 2011, quest' anno festeggio i dieci anni di abito talare!".
Chiara Alfonzetti - Fabio Lugarini Giovedì 17 giugno 2021 alle 21:25:47 Redazione.

Il PRI incontra l' Autorità Portuale: Alle banchine e Trattaroli serve l' elettrificazione.

Redazione

Il ruolo dei porti, ed in particolare del porto di Ravenna, nella riduzione delle emissioni marittime può essere determinante per abbattere nelle rispettive aree urbane le emissioni inquinanti delle navi in porto; per questo, afferma l' esponente del PRI Giannantonio Mingozi, approvvigionarsi da una fonte di energia elettrica in banchina diventa essenziale. Durante l' attracco e la sosta, per garantire l' erogazione dei servizi a bordo, le navi utilizzano motori diesel ausiliari che comportano consumi ed emettono gas di scarico, allora sarebbe utile prevedere nel porto di Ravenna l' ampliamento dell' infrastruttura elettrica non solo nel Terminal Crociere o in quello autocarri in Baiona, bensì all' insieme delle attività di tutta l' asta del Candiano che vedono attraccare quasi 4000 navi all' anno e ancora di più per penisola Trattaroli destinataria di nuovi terminal e servizi annessi, sottolinea Mingozi. Sarà uno degli argomenti che la delegazione del PRI porrà all' attenzione del presidente dell' Adsp **Daniele Rossi** in un incontro che si svolgerà domani nella sede dell' Autorità. Un confronto utile per illustrare il programma elettorale del PRI che cita tra le priorità infrastrutturali del porto la Ravenna-Mestre, il bypass del canale a fronte dell' aumento di veicoli prevedibile in destra e sinistra e i tempi dei lavori imminenti di approfondimento dei fondali e per nuove banchine. Ci fa piacere, conclude Mingozi, che per l' area ex Sarom bonificata si prevedano, in accordo con la proprietà ENI, impianti per la produzione di idrogeno o fotovoltaici con il sostegno di fondi europei, ma ancora di più il PRI condivide il sostegno in tutte le sedi del progetto Agnes di Quint' x e Saipem nonché quelli per la captazione del CO2 e per nuove concessioni nei campi gas dell' Adriatico capaci di offrire occasioni di lavoro e crescita dell' economia ravennate.



Ravenna Today

Ravenna

La Console generale degli Stati Uniti in visita alla Tomba di Dante

Il sindaco le ha raccontato tra le altre cose delle celebrazioni che Ravenna sta promuovendo in occasione del settimo centenario della morte del Sommo Poeta

A Ravenna per una visita al porto organizzata da **Autorità di Sistema Portuale**, la Console Generale degli Stati Uniti, Ragini Gupta, ha avuto giovedì pomeriggio un incontro con il sindaco Michele de Pascale, che ha voluto personalmente accompagnarla alla tomba di Dante e al Museo Dante, per raccontarle tra le altre cose delle celebrazioni che Ravenna sta promuovendo in occasione del settimo centenario della morte del Sommo Poeta.



Logistica portuale a Ravenna: 'Troppi ettari di suolo consumato, nuovi poli non necessari'

vorlandi

(Shutterstock.com) "Inutile riforestare se si continua a consumare suolo' Sono due le logistiche ripresentate all' interno del nuovo progetto di Hub **portuale** di Ravenna : quella di Sapir, che comprenderebbe 435 mila mq, e quella della CMC con altri 583 mila mq. " Progetti ampiamente contestati in passato anche da comitati locali - afferma Legambiente Emilia-Romagna - e che oggi rischiano di stravolgere il paesaggio della campagna periurbana inserita tra via Trieste e la località di Porto Fuori". 'Si tratta di annunci fuori scala che non rispondono alle effettive prospettive di lavoro del porto di Ravenna - commenta Legambiente - I dati oggi ci dicono che l' attuale movimentazione di merci è in calo e i trend non vanno nella direzione sperata. Aldilà di quanto potrà emergere dal progetto di escavo bisogna poi tenere conto delle limitazioni strutturali del porto . Rispetto al traffico merci atteso nel 2015 di 990mila - 1,42 milioni di teu (unità di misura dei volumi di trasporto dei container) è stato toccato un massimo di 245 mila teu e ad oggi (2020) ci troviamo a 194 mila, quindi in forte controtendenza alle aspettative. Una tendenza tale da non dimostrare la necessità di realizzare ulteriori logistiche ed aggravata dalle scelte economiche già intraprese a livello nazionale ed internazionale" L' associazione ambientalista ha già da tempo sollevato il problema dei "nuovi insediamenti logistici che avvengono attraverso logiche predatorie e senza una pianificazione ed un controllo regionale". Secondo Legambiente " il territorio ravennate ha già ampiamente dato in termini di sfruttamento del suolo e ogni altra prospettiva espansionistica deve essere fermata. Anche in questo caso l' associazione si chiede se l' intervento verrà conteggiato all' interno del 3% massimo del territorio urbanizzato consumabile oppure esulerà in quanto attività 'strategica', oltretutto aggravando il rischio idraulico già modesto , in particolare per la zona di Porto Fuori. Esistono diversi siti lungo le banchine portuali che potrebbero ospitare le nuove strutture, oltre a siti limitrofi da tempo abbandonati come l' Ex Sarom. Non è necessario consumare ulteriore suolo agricolo' - continua Legambiente. Inoltre, l' associazione si interroga sulle modalità di spostamento merci e se le nuove logistiche verranno inserite nel nuovo sistema di collegamento su ferro previsto all' interno dell' interporto ed inserito all' interno degli investimenti regionali. 'Sul territorio regionale sono in previsione le logistiche semplificate per quasi 5 mila ha presenti su insediamenti già esistenti in appoggio alla movimentazione delle merci dal porto di Ravenna. Nuove logistiche sul territorio non sono necessarie, ma anzi è evidente che risultano essere funzionali allo smaltimento dei fanghi, per le attività di scavo, e per i quali è prioritario l' impianto di trattamento, piuttosto che a far tornare i conti ad alcuni soggetti interessati.' Secondo Legambiente non saranno sufficienti gli interventi di riforestazione per arginare i danni irreversibili al territorio: 'si è parlato di un progetto di riforestazione da 10 milioni di euro finanziato dal PNRR, che vedrebbe **Autorità Portuale** acquisire i terreni per piantumare. Certamente necessario, ma non risolutivo se relativizzato a quanto ancora il territorio sarà costretto a pagare'. 'È inutile continuare a puntare sui grandi numeri per il Porto di Ravenna. È invece necessario mantenere un trend di movimentazione sufficiente e nel frattempo puntare su innovazione e sostenibilità , quindi elettrificando tutte le banchine e spingendo sulla leadership nazionale per accogliere il settore del rinnovabile.' - conclude Legambiente.



Ravenna. Il sindaco Michele de Pascale alla tomba di Dante con la Console Generale degli Stati Uniti foto

Redazione

A Ravenna per una visita al porto organizzata da **Autorità di Sistema Portuale**, la Console Generale degli Stati Uniti, Ragini Gupta, ha avuto nel pomeriggio del 17 giugno un incontro con il sindaco Michele de Pascale, che ha voluto personalmente accompagnarla alla tomba di Dante e al Museo Dante, Foto 3 di 8 per raccontarle tra le altre cose delle celebrazioni che Ravenna sta promuovendo in occasione del settimo centenario della morte del Sommo Poeta.



Ravennanotizie.it

Ravenna. Il sindaco Michele de Pascale alla tomba di Dante con la Console Generale degli Stati Uniti **foto**

di Redazione - 17 Giugno 2021 - 17:36

Commenta | Stampa | 1 min

Più informazioni su console generale | tomba di dante | usa | michele de pascale | ravenna

PIÙ POPOLARI

METEO

Cielo sereno i Ravenna, giun previsioni

GUARDA IL METE

A Ravenna per una visita al porto organizzata da Autorità di Sistema Portuale. In Complesso Camerale degli Stati Uniti. Ragini Gupta

Il sindaco Michele de Pascale alla tomba di Dante con la Console Generale degli Stati Uniti

A Ravenna per una visita al porto organizzata da **Autorità di Sistema Portuale**, la Console Generale degli Stati Uniti, Ragini Gupta, ha avuto oggi pomeriggio un incontro con il sindaco Michele de Pascale, che ha voluto personalmente accompagnarla alla tomba di Dante e al Museo Dante, per raccontarle tra le altre cose delle celebrazioni che Ravenna sta promuovendo in occasione del settimo centenario della morte del Sommo Poeta.



Shipping Italy

Ravenna

Nuova spedizione project di Righini partita da terminal Sapir di Ravenna

Dal terminal Sapir del porto di Ravenna è stato imbarcato su una nave di Sal con destinazione Cina un impianto interamente progettato e costruito dalla ditta F.Ili Righini Srl. La spedizione è stata curata e coordinata dalla società Casadei & Ghinassi. Più precisamente si tratta di un 'Riser Pull-In System' completo di una 'Installation & maintenance platform e di due diving platforms. Il macchinario viene impiegato per il tiro a bordo dei riser nelle navi Fpso (navi progettate per il caricamento e lo stoccaggio del petrolio o gas estratto dalle piattaforme). Il Riser Pull-In System è equipaggiato con un argano lineare da 826 tonnellate di tiro, due argani rotativi muniti di fune sintetica ognuno con capacità di tiro di 300 tonnellate, un argano di servizio con capacità di tiro di 40 tonnellate oltre a un sistema di traslazione automatico. In Cina l'impianto sarà installato sulla nave Fpso Sepetiba, operata da Petrobras in Brasile. "Il porto di Ravenna si conferma strategico per i traffici di project cargo con l'Estremo Oriente, grazie alla consolidata collaborazione tra un'eccellenza dell'offshore come la F.Ili Righini e il terminal Sapir" è il commento di quest'ultimo.



Informazioni Marittime

Livorno

Monitoraggio e navigabilità in porto, consegnate a Livorno le Pilot Portable Unit

I device forniscono informazioni accurate a supporto delle attività di pilotaggio

Il **porto** di **Livorno** migliorare le condizioni di monitoraggio, navigabilità ed operatività dei propri terminal con le Pilot Portable Unit (PPU) che l'Autorità di Sistema di Portuale ha consegnato ieri al corpo dei piloti dello scalo toscano. A prima vista del tutto simili a tablet, questi dispositivi avanzati offrono in realtà dati di precisione a supporto delle attività di pilotaggio e aumentano la sicurezza in tutte le situazioni di scarsa visibilità o di difficoltà operativa con riferimento all'ingresso e manovra delle grandi navi che operano negli spazi acquei portuali caratterizzati da limitazioni dei fondali e ampiezza delle vie d'accesso. I device sono stati consegnati nell'ambito di una conferenza stampa organizzata per l'occasione a Palazzo Rosciano e a cui hanno preso parte il presidente dell'AdSP, Luciano Guerrieri, il direttore marittimo della Toscana, Gaetano Angora, il capo pilota del **Porto di Livorno**, Simone Maggiani e la dirigente Sviluppo, Programmi Europei e Innovazione dell'AdSP, Antonella Querci. Come ha avuto modo di spiegare in apertura di conferenza la stessa Querci, l'Autorità di Sistema Portuale è da tempo impegnata sul fronte della innovazione tecnologica in ambito portuale. La fornitura delle PPU è solo un piccolo tassello di un mosaico molto più grande, che vede l'ente in prima fila su più assi di sviluppo. "La sicurezza è la parola d'ordine per un **porto** che voglia mostrarsi efficiente sotto molteplici punti di vista - ha detto la dirigente dell'AdSP - La navigazione, la mobilità di merce e persone, la sostenibilità ambientale, la security, sono tutti settori collegati tra di loro dal minimo comun denominatore della sicurezza". Per la Querci "la transizione digitale incide chiaramente su tutta la operatività portuale e lo vediamo oggi: la consegna dei PPU mette in luce il gran lavoro progettuale che AdSP, Piloti, Capitaneria di **Porto** e Agenzia delle Dogane, hanno saputo sviluppato in questi mesi. Ma non finisce qui, presto annunceremo nuove importanti iniziative, una delle quali coinvolgerà anche l'Agenzia Spaziale Europea". Nel suo intervento, il presidente Guerrieri ha evidenziato come la maggiore sicurezza in ambito portuale sia un obiettivo prioritario per il **porto di Livorno**. "Le innovazioni tecnologiche - ha detto - possono ridurre al minimo i rischi creati dall'errore umano e rappresentano un importante passo in avanti nell'efficientamento delle attività in **porto**. In questo caso l'obiettivo è quello di garantire servizi più efficienti a supporto della preziosa attività del corpo piloti. La collaborazione con il CNIT, il mondo della ricerca, le sinergie attivate con la Capitaneria di **Porto** e il cluster marittimo-portuale, rappresentano un indiscutibile punto di forza che ci permette di sviluppare tali iniziative in una dimensione progettuale ben definita". Soddisfatto il direttore marittimo Angora, che ha voluto sottolineare come le infrastrutture sviluppate dall'AdSP consentano al **porto di Livorno** di migliorare non solo gli aspetti di sicurezza ma anche quelli di sostenibilità: "Le PPU aiuteranno sicuramente i piloti nel lavoro che svolgono ogni giorno. Si tratta di un lavoro spesso difficile che li vede lottare con navi sempre più grandi e con infrastrutture che a **Livorno** scontano ancora determinati limiti". Anche il capo dei piloti ha voluto ribadire l'utilità delle PPU, "uno strumento in uso in altri porti da anni e che migliora la professionalità del servizio reso. Oggi siamo in grado di ricevere con una accuratezza specifica informazioni preziose che ci consentono di consolidare gli standard di sicurezza delle grandi navi che approdano periodicamente a **Livorno**. Ad oggi abbiamo avuto oltre 200 approdi di portacontainer di dimensione significativa". **Livorno** si è dotata delle sue unità PPU grazie a un investimento da circa 20.000 euro finanziato da PORT FORWARD, un progetto di ricerca ed innovazione supportato al





Informazioni Marittime

Livorno

100% dal programma europeo Horizon2020 cui l' AdSP partecipa in qualità di beneficiario, con il coordinamento dell' Istituto Fraunhofer ed altri importanti partner europei. In chiusura di conferenza il direttore del laboratorio congiunto AdSP-CNIT Paolo Pagano ha spiegato come sarà possibile collegare il sistema digitale della nave e le dotazioni dei piloti con la piattaforma MoniCA; già in questo momento MoniCA fornisce informazioni sulle condizioni meteo-marine e sulla posizione delle navi in manovra nello spazio acque in **porto** ed è un valido strumento per la sicurezza della navigazione e la gestione del traffico navale. Queste funzionalità sono già state profilate ad uso della Capitaneria e della Corporazione dei piloti.

Consegnate ai piloti del porto di Livorno le Pilot Portable Unit

GAM EDITORI

17 giugno 2021 - Un **porto** più sicuro. Un **porto** più tecnologico. **Livorno** traguarda nuove frontiere sotto la spinta dell' innovazione digitale, mettendo a disposizione dello scalo soluzioni concrete che mirino a migliorare le condizioni di monitoraggio, navigabilità ed operatività dei propri terminal. Ne sono un esempio concreto le Pilot Portable Unit (PPU) che ieri l' Autorità di Sistema di Portuale ha consegnato al corpo dei piloti del **porto** di **Livorno**. A prima vista del tutto simili a tablet, questi dispositivi avanzati offrono in realtà dati di precisione a supporto delle attività di pilotaggio e aumentano la sicurezza in tutte le situazioni di scarsa visibilità o di difficoltà operativa con riferimento all' ingresso e manovra delle grandi navi che operano negli spazi acquei portuali caratterizzati da limitazioni dei fondali e ampiezza delle vie d' accesso. I device sono stati consegnati nell' ambito di una conferenza stampa organizzata per l' occasione a Palazzo Rosciano e a cui hanno preso parte il Presidente dell' AdSP, Luciano Guerrieri, il Direttore Marittimo della Toscana, C.V. (CP) Gaetano Angora, il Capo Pilota del **Porto** di **Livorno**, Simone Maggiani e la dirigente Sviluppo, Programmi Europei e Innovazione dell' AdSP, Antonella Querci. Come ha avuto modo di spiegare in apertura di conferenza la stessa Querci, l' Autorità di Sistema Portuale è da tempo impegnata sul fronte della innovazione tecnologica in ambito portuale. La fornitura delle PPU è solo un piccolo tassello di un mosaico molto più grande, che vede l' Ente in prima fila su più assi di sviluppo. "La sicurezza è la parola d' ordine per un **porto** che voglia mostrarsi efficiente sotto molteplici punti di vista - ha detto la dirigente dell' AdSP - La navigazione, la mobilità di merce e persone, la sostenibilità ambientale, la security, sono tutti settori collegati tra di loro dal minimo comun denominatore della sicurezza".



Livorno, dall' AdSP consegnati dispositivi hi-tech ai Piloti del porto per ridurre i rischi

Redazione

Livorno - L' Autorità di sistema portuale ha consegnato al corpo dei piloti del porto le Pilot portable unit (Ppu), dispositivi che offrono dati di precisione a supporto delle attività di pilotaggio e aumentano la sicurezza in tutte le situazioni di scarsa visibilità o di difficoltà operativa con riferimento all' ingresso e manovra delle grandi navi che operano negli spazi acquei portuali caratterizzati da limitazioni dei fondali e ampiezza delle vie d' accesso. "Le innovazioni tecnologiche - ha detto il presidente dell' Adsp, **Luciano Guerrieri** - possono ridurre al minimo i rischi creati dall' errore umano e rappresentano un importante passo in avanti nell' efficientamento delle attività in porto. In questo caso l' obiettivo è quello di garantire servizi più efficienti a supporto della preziosa attività del corpo piloti". "La collaborazione con il Cnit, il mondo della ricerca, le sinergie attivate con la Capitaneria di porto e il cluster marittimo-portuale, rappresentano un indiscutibile punto di forza che ci permette di sviluppare tali iniziative in una dimensione progettuale ben definita", ha aggiunto **Guerrieri** .

Anche il capo dei piloti ha voluto ribadire l' utilità delle Ppu: "Uno strumento in uso in altri porti da anni - ha sottolineato Simone Maggiani - e che migliora la professionalità del servizio reso. Oggi siamo in grado di ricevere con una accuratezza specifica informazioni preziose che ci consentono di consolidare gli standard di sicurezza delle grandi navi che approdano periodicamente a Livorno. Ad oggi abbiamo avuto oltre 200 approdi di portacontainer di dimensione significativa". Livorno si è dotata delle sue unità Ppu grazie a un investimento da circa 20mila euro finanziato da Port Forward, un progetto di ricerca ed innovazione supportato al 100% dal programma europeo Horizon 2020 cui l' Adsp partecipa in qualità di beneficiario, con il coordinamento dell' Istituto Fraunhofer ed altri importanti partner europei.



Livorno, voucher a imprese marittime che accolgono tirocini

Progetto formazione da ben 500 ore è ponte col mondo del lavoro

(ANSA) - LIVORNO, 17 GIU - Dieci voucher da 1.500 euro alle imprese del settore marittimo e portuale che accoglieranno in azienda un tirocinante del Master "Ssompl- Smart and Sustainable Operations in Maritime and Port Logistics" per le 500 ore previste dal progetto formativo. Questa la misura varata dalla Camera di commercio Maremma Tirreno per incentivare le piccole e medie imprese del settore a sperimentare percorsi di innovazione e digitalizzazione che consentano loro una crescita di competitività sui mercati. I voucher saranno assegnati alle imprese che sceglieranno, per il tirocinio curricolare, partecipanti al Master inoccupati o disoccupati. Il Master - che ha preso il via a Livorno nel febbraio 2021 a cura del Polo logistico dell' Università di Pisa in collaborazione con Camera di commercio, AdSp e Federmanager - è giunto ora al momento cruciale in cui i partecipanti dovranno mettere in pratica gli insegnamenti: un mix di competenze su sostenibilità, digitalizzazione, automazione dei processi logistici, con particolare riferimento ai trasporti marittimi e alla portualità. Il pacchetto-ore dedicato ai tirocini è cospicuo proprio perché l' intenzione è quella di creare un ponte tra formazione altamente qualificata e mondo del lavoro. "Abbiamo aderito al progetto di Master fin da subito perché l' alta formazione basata su conoscenze e know how innovativi è uno strumento indispensabile per far crescere il sistema imprenditoriale nel suo complesso - commenta il presidente della Cciaa, Riccardo Breda - l' incentivo ad accogliere tirocinanti si tradurrà senza dubbio in una esperienza importante per tutti, sia per lo studente sia per l' impresa". Le imprese interessate potranno presentare domanda a partire dal 24 giugno fino al 30 novembre 2021. Il bando è sul sito www.lg.camcom.it mentre l' ufficio di riferimento è il Servizio Sviluppo Economico, indirizzo promozione@lg.camcom.it. (ANSA).



Livorno - Il porto del futuro, su innovazione e tecnologia vietato essere "un follower"

17 Jun, 2021 Innovazione, tecnologia e sicurezza saranno sempre più i fattori di competitività del **porto** del futuro - " E' un ambiente dove non puoi essere follower, ma devi essere driver e guidare i processi" - L' AdSP consegna al corpo dei piloti del **porto** di **Livorno** il Pilot Portable Unit (PPU), strumento evoluto a supporto delle operazioni di pilotaggio. Lucia Nappi **LIVORNO** - Quale sarà il **porto** del futuro? Forse in una evoluzione più spinta quello in cui una nave, attraverso la continuità della rete 5G, si attraccherà da sola e sarà ormeggiata in maniera autonoma . Tuttavia è certo che nello scenario attuale e, di un futuro prossimo della portualità, l' innovazione tecnologica - digitale, infostrutture e infrastrutture - e la sicurezza rappresentano e, rappresenteranno sempre più, i fattori di maggiore competitività . Sotto la spinta dell' innovazione il **porto** di **Livorno** prosegue nella progettazione e messa a punto di soluzioni concrete, sia sul piano della sicurezza che dello sviluppo delle infostrutture . Ne sono un esempio concreto le Pilot Portable Unit (PPU) strumentazione che l' Autorità di Sistema di Portuale ha consegnato al corpo dei piloti nel corso di una conferenza stampa svolta a Palazzo Rosciano, a cui hanno partecipato:

il presidente dell' AdSP, Luciano Guerrieri, il Direttore Marittimo della Toscana, C.V. (CP) Gaetano Angora, il Capo Pilota del **Porto** di **Livorno**, Simone Maggiani e la dirigente Sviluppo, Programmi Europei e Innovazione dell' AdSP, Antonella Querc i. Un investimento di circa 25.000 euro finanziato da PORT FORWARD , progetto di ricerca ed innovazione supportato dal programma europeo Horizon2020 a cui l' AdSP partecipa in qualità di beneficiario, con il coordinamento dell' Istituto Fraunhofer ed altri importanti partner europei, in collaborazione con il CNIT ed altre 38 Università . Pertanto, un progetto che ha dato la possibilità al **porto** di **Livorno** di essere in partnership con i livelli più avanzati della ricerca europea rappresentata dal Fraunhofer, l' Istituto tedesco di ricerca di scienza applicata a cui la Germania, per esempio, ha affidato i progetti 4.0. Cosa è il Pilot Portable Unit (PPU) Si tratta di un dispositivo avanzato, una specie di tablet, che i piloti inizieranno ad utilizzare a breve dopo una fase di formazione. Il dispositivo va a supportare le operazioni di pilotaggio nelle criticità del **porto**, per l' ingresso di navi di maggiori dimensioni, quando viene richiesto il secondo pilota a bordo, in situazioni in cui il limite dei fondali e della larghezza del canale del **porto** di **Livorno** costituiscono un elemento di criticità per le navi di 8.000/9.000 teu. "Strumentazione che viene data in dotazione ai piloti, per garantire la massima sicurezza. In cui la tecnologia è associata al lavoro delle persone, sebbene non le sostituisca" - ha commentato il presidente dell' Authority Guerrieri - "Oggi con la dimostrazione dell' utilizzo del Pilot Portable Unit (PPU) vediamo cosa può essere il **porto** del futuro , una proiezione del futuro, ma nel quale già ci troviamo ' . E attraverso l' innovazione tecnologica passa la possibilità di competitività del **porto**, elemento tuttavia che è collegato allo sviluppo infrastrutturale di cui la Darsena Europa è il progetto simbolo per **Livorno** La sicurezza come obiettivo prioritario per lo scalo toscano - 'Si è prodotto tanto sul piano dell' innovazione tecnologica, progettualità che ha visto la partecipazione della Capitaneria di **Porto** e le sinergie con il cluster marittimo portuale e la Dogana, relativa alle funzioni avanzate di Moni.Ca, la piattaforma tecnologica dell' AdSP' - ha specificato Guerrieri - "Le innovazioni tecnologiche possono ridurre al minimo i rischi creati dall' errore umano e rappresentano un importante passo in avanti nell' efficientamento delle attività in **porto**. In questo caso l' obiettivo è quello di garantire servizi più efficienti a supporto della preziosa attività del corpo piloti". ' Uno strumento utilissimo a supporto della nostra



Corriere Marittimo

Livorno

professionalità, un braccio tecnico che interviene dove, oggi, si stima ad occhio ' - ha commentato il capo pilota Maggiani - 'Il suo funzionamento è abbastanza semplice poiché una volta a bordo il dispositivo viene attaccato alla plancia, ed è in grado di riprodurre, in tempo reale, la sagoma esatta della nave: la sua posizione, i metri di distanza dalle sponde del canale, il fondale, la velocità e l' orientamento nello spazio acqueo' - Tecnologia di grande utilità soprattutto in situazioni meteorologiche difficili, dove la visibilità è ridotta e i livelli di stress sono maggiori. Informazioni preziose che consentono di consolidare gli standard di sicurezza delle grandi navi che approdano periodicamente a Livorno - ha concluso Maggiani - " Ad oggi abbiamo avuto oltre 200 approdi di portacontainer di dimensione significativa". Strumenti che sono solo un piccolo elemento di una progettualità più ampia che vede l' ente impegnato nello sviluppo di innovazione tecnologica in ambito portuale, ha spiegato in apertura di conferenza la dirigente dell' ente Querci - ' Pressati da necessità commerciali e nell' attesa delle nuove infrastrutture, il porto ha spinto le proprie capacità operative al massimo, autorizzando navi sempre più grandi " - in questo contesto - " La sicurezza è la parola d' ordine per un porto che voglia mostrarsi efficiente sotto molteplici punti di vista ' - Molti investimenti per la sicurezza a supporto dei servizi per i passeggeri, per la mobilità delle merci e della logistica del porto, investimenti sul monitoraggio ambientale e per la sostenibilità ambientale. E ancora sulla security doganale e della polizia, come la sicurezza sulla gestione delle emergenze. Specifica la dirigente: 'Il porto di Livorno essendo complesso ha dato l' opportunità di lavorare sull' innovazione' - L' esperienza fatta e l' arrivo del 5G permetteranno a Livorno di essere un porto dove poter fare questo tipo di sperimentazione' - Ma non è tutto perché conclude Querci - ' Nei prossimi mesi annunceremo nuovi progetti ambiziosi, che riguarderanno anche l' Agenzia Spaziale Europea e il nuovo capitolo delle navi autonome '. Nei prossimi anni le infrastrutture e questi servizi copriranno il 70% delle infrastrutture dei porti e, inevitabilmente i porti che avranno maturato esperienze in queste soluzioni, potranno essere competitivi. E' un ambiente dove non puoi essere follower, ma devi essere driver e guidare i processi". Soddisfatto il Direttore Marittimo Angora , che ha voluto sottolineare come le infrastrutture sviluppate dall' AdSP consentano al porto di Livorno di migliorare non solo gli aspetti di sicurezza ma anche quelli di sostenibilità: "Le PPU aiuteranno sicuramente i piloti nel lavoro che svolgono ogni giorno. Si tratta di un lavoro spesso difficile che li vede lottare con navi sempre più grandi e con infrastrutture che a Livorno scontano ancora determinati limiti". In chiusura di conferenza il direttore del laboratorio congiunto AdSP-CNIT Paolo Pagano ha consegnato 'una dashboard di funzionalità rispondenti alle funzioni dell' Autorità marittima. L' AdSP si mette al servizio dell' Autorità marittima e attraverso queste funzioni ne supporta i servizi istituzionali".

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto, il sindaco Mancinelli: «Con conferma Giampieri non ci troveremmo in questa situazione»

Così il sindaco di Ancona Valeria Mancinelli, a margine di una conferenza stampa, commenta all'agenzia Dire lo stallo che si è venuto a creare nell'iter per la nomina del presidente dell'Autorità di sistema portuale

«Un impasse che non fa per niente bene al porto. È la conseguenza di errori fatti perché se si fosse andati alla conferma del presidente ». Così il sindaco di Ancona Valeria Mancinelli, a margine di una conferenza stampa, commenta all'agenzia Dire lo stallo che si è venuto a creare nell'iter per la nomina del presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Centrale: Matteo Africano ha ricevuto ieri il parere positivo della commissione Trasporti della Camera mentre il giorno prima il suo nome era stato bocciato dall'omologa commissione al Senato. «È un ulteriore danno per il porto di Ancona perché ormai sono 8/9 mesi che è in una situazione di stand by- conclude Mancinelli. Ma siccome bisogna guardare avanti adesso, non l'augurio, ma la pretesa è che questa situazione di stallo finisca rapidamente quindi il ministro faccia le sue considerazioni, faccia una proposta idonea e la faccia rapidamente perché altri mesi di palude non sono francamente più sopportabili»

Giovedì, 17 Giugno 2021 Senza Citynews Access

ANCONATODAY

POLITICA

Porto, il sindaco Mancinelli: «Con conferma Giampieri non ci troveremmo in questa situazione»

Così il sindaco di Ancona Valeria Mancinelli, a margine di una conferenza stampa, commenta all'agenzia Dire lo stallo che si è venuto a creare nell'iter per la nomina del presidente dell'Autorità di sistema portuale

Redazione
17 giugno 2021 14:34

AnconaToday è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript.

Autorità portuale, chance al lumicino per Africano anche se Fratelli d'Italia insiste. La parola decisiva al ministro Giovannini

ANCONA - Spiazzato, sconcertato e in silenzio. Chi gravita intorno al ministero delle Infrastrutture dipinge proprio così, Enrico Giovannini, titolare dell'incarico nel cui alveo questa settimana è esploso il caso- Africano . Boccato al Senato e promosso alla Camera, il presidente nominato per l'**Autorità** di sistema **portuale** Adriatico centrale è atterrato in una landa desertica dove solo l'ex presidente di Ap Napoli, Pietro Spirito era transitato a fine 2016. Anche lui con un parere sfavorevole su due in Parlamento, alla fine, gli andò di lusso: l'allora ministro Delrio si prese la responsabilità e confermò la nomina. Ma Delrio aveva un sostegno politico, Giovannini nascendo come tecnico, no. Per questo il tam tam romano attribuisce scarse probabilità di sopravvivenza alla nomina fatta dal ministro. E con Lega e Pd pesantemente di traverso, questo è quanto, per ora. Di più: c'è un fattore contestuale piuttosto ingombrante: tra sei settimane l'**Autorità portuale** di Ancona avrà a fine scadenza anche il segretario Matteo Paroli per cui lo stallone iniziato con la proroga di Giampieri è destinato pericolosamente ad allungarsi oltre i sette mesi. Quindi, scartando l'idea della riapertura della call

per la presidenza (troppo lungo l'iter): o ci sarà un a nomina esterna ai quattro candidati oppure si finisce dritti in una gestione commissariale. Anche perché le posizioni si sono incardinate, se non inasprite. In silenzio Acquaroli, la voce di Fratelli d'Italia è quella del commissario Marche Prisco che dopo il voto netto della Camera chiede al Ministro di sbloccare «presto la nomina dell'**Autorità Portuale**» di Africano. Spiega che «il voto alla Camera ha ribaltato in maniera chiara l'espressione della commissione in Senato, forse condizionata in anticipo dall'annuncio di quella che sarebbe stata la relazione fatta poi alla Camera». Parla di «requisitoria pretestuosa» su Africano e poi mette il ministro nel mirino. «Se dovesse accettare la tesi sostenuta dal Pd, il governo e la maggioranza dovrebbero prendere atto di una nomina proposta con un curriculum non verificato e inadeguato e sarebbe francamente inaccettabile». Non una parola da Prisco sulla Lega, oggi invitato di pietra al tavolo del centrodestra. Un silenzio che non preannuncia nulla di buono. Ma Marchetti che mercoledì ha condiviso tutto con Rix si muoverà dalla sua posizione: «Facciamo un passo indietro su Africano. L'astensione della Lega testimonia che la lealtà nei confronti degli elettori per noi è prioritaria e vale ben più di interessi politici. Sono emersi elementi poco chiari che avrebbero dovuto indurre anche le colleghe pentastellate Terzoni ed Emiliozzi a una riflessione» precisa Marchetti. Che rincara: «La loro è una caccia alle poltrone. Sembra tramontato il tempo dell'uno vale uno e del merito che va coltivato a discapito delle raccomandazioni. Insomma, a guardarli oggi, i 5 Stelle sono diventati peggio di tutto ciò che ci hanno raccontato di voler combattere». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

The screenshot shows the top part of the Corriere Adriatico website. The main headline is 'Autorità portuale, chance al lumicino per Africano anche se Fratelli d'Italia insiste. La parola decisiva al ministro Giovannini'. Below the headline, there is a sub-headline 'ANCONA - Spiazzato, sconcertato e in silenzio. Chi gravita intorno al ministero delle Infrastrutture dipinge proprio così, Enrico Giovannini, titolare dell'incarico nel cui alveo questa settimana è esploso il caso Africano. Boccato al Senato e promosso alla Camera, il presidente nominato per l'Autorità di sistema portuale Adriatico centrale è atterrato in una landa desertica dove solo l'ex presidente di Ap Napoli, Pietro Spirito era transitato a fine 2016.' The article text is partially visible, starting with 'ANCONA - Spiazzato, sconcertato e in silenzio. Chi gravita intorno al ministero delle Infrastrutture dipinge proprio così, Enrico Giovannini, titolare dell'incarico nel cui alveo questa settimana è esploso il caso Africano. Boccato al Senato e promosso alla Camera, il presidente nominato per l'Autorità di sistema portuale Adriatico centrale è atterrato in una landa desertica dove solo l'ex presidente di Ap Napoli, Pietro Spirito era transitato a fine 2016.' There are also some smaller news items and a 'GUIDA ALLO SHOPPING' section at the bottom.

Pasticcio-Africano: dal ministro al silenzio degli innocenti. Così tutti hanno sbagliato tutto. E gli errori continuano

ANCONA - Da una parte Fratelli d' Italia allineato al Movimento Cinque Stelle, dall' altra la Lega sullo stessa barricata del Partito Democratico. Una scena mai vista. Basterebbe questa istantanea per racchiudere lo scomicchierato assetto politico creatosi dopo il pasticcio per la nomina di Matteo Africano in porto. Purtroppo per quanto sia vicino al teatro dell' assurdo, qui non c' è traccia di Ionesco: è fredda cronaca. Il day after del pesantissimo j' alccuse dal dem Gariglio in commissione Trasporti alla Camera, controfirmato in filigrana dal Carroccio, è la polaroid (sbiadita) di un gruppo di venditori di pannelle, come nell' incipit del Giorno della Civetta di Sciascia: gente che due mesi dopo la denuncia del Corriere Adriatico (Quello che non ci convince di Africano, ricordate?) continua a fare finta di non sapere e sta ancora con la testa sotto la sabbia. Le consulenze contestabili di Singapore, la scarsa attività in materia portuale, i redditi di un professionista appena iscritto all' albo: avevamo scritto tutto. Ma chi per marcare ciecamente il territorio (FdI), chi per assolvere la ragion di stato (l' alleato Lega), chi per conclamata insipienza (il Pd che non ha sorretto compatto Giampieri), chi per sostegno iconoclasta al nuovo che avanza (M5S) tutti si sono girati dall' altra parte. Svegliandosi oggi di soprassalto e scoprendo che l' ingegner Africano non ha i numeri per guidare un porto che potenzialmente non solo ha su un piatto d' argento gli 80 milioni per il raddoppio di Fincantieri, ma potrebbe avere un fondale di 14 metri adiacente a una banchina a mare da 600 metri, un home port per le crociere, una strada veloce per l' uscita - finalmente - nel giro di 10 anni. And counting, direbbero gli americani, cioè: e tanto altro. Invece la decantazione inacidita di questo pasticcio genera un contesto imbarazzante in cui non si sa dove è il diritto e il rovescio: il ministro che ha nominato l' ingegnere di Roma (ma non era sicurissimo di Africano tanto da non volere altre ipotesi?), il governatore Acquaroli e Fratelli d' Italia che ributtano la palla al Mit e al Pd (ma non avevano esercitato un' intesa, un gradimento, oltre al veto su Giampieri?), la Lega primo azionista di palazzo Raffaello che con quasi il 23% prima se ne sta in un cantuccio e ora, vivaddio, scarica il presidente per caso. Scegliete voi a chi affidare le pannelle. E vogliamo parlare del centrodestra unito che ha sterilizzato ogni carica possibile fino alle vicepresidenze consiliari e, all' ingresso in regione, non si è accorto che c' era la call in scadenza per il presidente dell' **autorità** portuale riducendosi a scegliere i candidati degli altri? Non è male anche il Pd che quanto a pasticci non è secondo a nessuno: anche loro avevano la porta vuota e la palla da spingere in rete per Giampieri. Niente. Oggi sono tutti in silenzio, il silenzio degli innocenti ovviamente. Per non parlare dei Cinque Stelle che, oggi, a candidatura ormai ridotta a simulacro, continuano a garantire che Africano è «competente e preparato». Terra chiama Cinque Stelle, insomma. Il quotidiano delle Marche può ribadire che tutti i posti di comando, politici ed economici, di questa regione sono commissariati, può offrire spunti di analisi per sottolineare che se non ci si aggrega siamo destinati a morire di stenti, può provocare fino al sarcasmo avvicinando la classe dirigente a dei venditori di pannelle. Continueremo a farlo, se necessario. Ma se si va avanti così il destino che ci aspetta è quello, non c' è Sciascia che tenga. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

The screenshot shows the top of the Corriere Adriatico website. The main headline is 'Pasticcio-Africano: dal ministro al silenzio degli innocenti. Così tutti hanno sbagliato tutto. E gli errori continuano'. Below the headline is a sub-headline: 'Il day after del pesantissimo j' alccuse dal dem Gariglio in commissione Trasporti alla Camera, controfirmato in filigrana dal Carroccio, è la polaroid (sbiadita) di un gruppo di venditori di pannelle, come nell' incipit del Giorno della Civetta di Sciascia: gente che due mesi dopo la denuncia del Corriere Adriatico (Quello che non ci convince di Africano, ricordate?) continua a fare finta di non sapere e sta ancora con la testa sotto la sabbia. Le consulenze contestabili di Singapore, la scarsa attività in materia portuale, i redditi di un professionista appena iscritto all' albo: avevamo scritto tutto. Ma chi per marcare ciecamente il territorio (FdI), chi per assolvere la ragion di stato (l' alleato Lega), chi per conclamata insipienza (il Pd che non ha sorretto compatto Giampieri), chi per sostegno iconoclasta al nuovo che avanza (M5S) tutti si sono girati dall' altra parte. Svegliandosi oggi di soprassalto e scoprendo che l' ingegner Africano non ha i numeri per guidare un porto che potenzialmente non solo ha su un piatto d' argento gli 80 milioni per il raddoppio di Fincantieri, ma potrebbe avere un fondale di 14 metri adiacente a una banchina a mare da 600 metri, un home port per le crociere, una strada veloce per l' uscita - finalmente - nel giro di 10 anni. And counting, direbbero gli americani, cioè: e tanto altro. Invece la decantazione inacidita di questo pasticcio genera un contesto imbarazzante in cui non si sa dove è il diritto e il rovescio: il ministro che ha nominato l' ingegnere di Roma (ma non era sicurissimo di Africano tanto da non volere altre ipotesi?), il governatore Acquaroli e Fratelli d' Italia che ributtano la palla al Mit e al Pd (ma non avevano esercitato un' intesa, un gradimento, oltre al veto su Giampieri?), la Lega primo azionista di palazzo Raffaello che con quasi il 23% prima se ne sta in un cantuccio e ora, vivaddio, scarica il presidente per caso. Scegliete voi a chi affidare le pannelle. E vogliamo parlare del centrodestra unito che ha sterilizzato ogni carica possibile fino alle vicepresidenze consiliari e, all' ingresso in regione, non si è accorto che c' era la call in scadenza per il presidente dell' autorità portuale riducendosi a scegliere i candidati degli altri? Non è male anche il Pd che quanto a pasticci non è secondo a nessuno: anche loro avevano la porta vuota e la palla da spingere in rete per Giampieri. Niente. Oggi sono tutti in silenzio, il silenzio degli innocenti ovviamente. Per non parlare dei Cinque Stelle che, oggi, a candidatura ormai ridotta a simulacro, continuano a garantire che Africano è «competente e preparato». Terra chiama Cinque Stelle, insomma. Il quotidiano delle Marche può ribadire che tutti i posti di comando, politici ed economici, di questa regione sono commissariati, può offrire spunti di analisi per sottolineare che se non ci si aggrega siamo destinati a morire di stenti, può provocare fino al sarcasmo avvicinando la classe dirigente a dei venditori di pannelle. Continueremo a farlo, se necessario. Ma se si va avanti così il destino che ci aspetta è quello, non c' è Sciascia che tenga. © RIPRODUZIONE RISERVATA.'

Porto Ancona: Gariglio (Pd), Africano non ha i requisiti per presidenza AdSP. Giovannini intervenga

(FERPRESS) Roma, 17 GIU Roberto Africano non possiede i requisiti previsti dalla legge, e in particolare l'esperienza e la qualificazione professionale, per ricoprire l'incarico di Presidente dell'**Autorità** del **sistema** portuale del Mar Adriatico Centrale. Lo dichiara Davide Gariglio, capogruppo Pd in commissione Trasporti sulla nomina discussa mercoledì 16 giugno, a Montecitorio. È opportuno, anche in relazione al voto non unanime di Camera e Senato su tale designazione, che il ministro Giovannini disponga approfondimenti per chiarire le evidenti discrepanze evidenziate dall'esame del curriculum e per valutare l'effettiva esperienza maturata dall'ingegnere Matteo Africano nel campo dell'economia portuale. L'**Autorità** del **sistema** portuale del Mar Adriatico Centrale conclude Gariglio raggruppa il Porto di Ancona, Falconara, Pescara, Pesaro, San Benedetto del Tronto e Ortona e rappresenta uno degli scali strategici dell'Unione europea: deve essere quindi gestita da chi possiede competenze ed esperienze comprovate.



Porto Ancona: M5S, Africano è la persona giusta come presidente dell' AdSP Adriatico centrale. Giovannini lo confermi

(FERPRESS) Roma, 17 GIU Auspichiamo che la nomina di Matteo Africano come presidente dell'**Autorità portuale** dell'Adriatico centrale, passata con 22 voti favorevoli in commissione, sia confermata anche dal ministro delle Infrastrutture e mobilità sostenibili Enrico Giovannini, è quanto affermano in una nota le deputate e i deputati del MoVimento 5 Stelle in commissione Trasporti. Dopo il disco rosso al Senato aggiungono -, il voto contrario di Italia Viva e Pd per una presunta insufficienza di requisiti, con l'astensione della Lega è evidente una certa confusione nel centrodestra dato che anche governatori di Fratelli d'Italia di Marche e in Abruzzo avevano già espresso parere favorevole sulla nomina di Africano alla guida dell'**autorità portuale** di Ancona. Peraltro il nome di Africano era stato fatto dallo stesso ministro Giovannini che ora dovrà esprimersi prendendo atto della situazione che si è venuta a creare. Il nodo del Mediterraneo centrale è cruciale per il rilancio economico e turistico della regione e auspichiamo che si possa inaugurare quanto prima una nuova stagione fuori dalle controversie politiche tutte interne al centrodestra, concludono.



Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

PORTI, M5S: AFRICANO PERSONA GIUSTA PER ANCONA, GIOVANNINI LO CONFERMI

. Roma, 17 giu. - "Auspichiamo che la nomina di Matteo Africano come presidente dell' **Autorità portuale** dell' Adriatico centrale, passata con 22 voti favorevoli in commissione, sia confermata anche dal ministro delle Infrastrutture e mobilità sostenibili Enrico Giovannini", è quanto affermano in una nota le deputate e i deputati del MoVimento 5 Stelle in commissione Trasporti. . "Dopo il disco rosso al Senato - aggiungono -, il voto contrario di Italia Viva e Pd per una presunta insufficienza di requisiti, con l' astensione della Lega è evidente una certa confusione nel centrodestra dato che anche governatori di Fratelli d' Italia di Marche e in Abruzzo avevano già espresso parere favorevole sulla nomina di Africano alla guida dell' **autorità portuale** di Ancona". "Peraltro il nome di Africano era stato fatto dallo stesso ministro Giovannini che ora dovrà esprimersi prendendo atto della situazione che si è venuta a creare. Il nodo del Mediterraneo centrale è cruciale per il rilancio economico e turistico della regione e auspichiamo che si possa inaugurare quanto prima una nuova stagione fuori dalle controversie politiche tutte interne al centrodestra", concludono.



PORTI, M5S: AFRICANO PERSONA GIUSTA PER ANCONA, GIOVANNINI LO CONFERMI



Roma, 17 giu. - "Auspichiamo che la nomina di Matteo Africano come presidente dell'Autorità portuale dell'Adriatico centrale, passata con 22 voti favorevoli in commissione, sia confermata anche dal ministro delle Infrastrutture e mobilità sostenibili Enrico Giovannini", è quanto affermano in una nota le deputate e i deputati del MoVimento 5 Stelle in commissione Trasporti.

"Dopo il disco rosso al Senato - aggiungono -, il voto contrario di Italia Viva e Pd per una presunta insufficienza di requisiti, con l'astensione della Lega è evidente una certa confusione nel centrodestra dato che anche governatori di Fratelli d'Italia di Marche e in Abruzzo avevano già espresso parere favorevole sulla nomina di Africano alla guida dell'autorità portuale di Ancona".
 "Peraltro il nome di Africano era stato fatto dallo stesso ministro Giovannini che ora dovrà esprimersi prendendo atto della situazione che si è venuta a creare. Il nodo del Mediterraneo centrale è cruciale per il rilancio economico



Trasparenza, porto di Roma: dichiarazioni redditi di Africano non pervenute

Redazione

Roma - Non c'è pace per l'ingegnere Matteo Africano, da giorni al centro di una disputa a distanza tra la Commissione Trasporti del Senato e della Camera che rischia di compromettere la sua corsa alla presidenza del porto di Ancona. Ora il nome di Africano, suo malgrado, ritorna agli onori della cronaca per una questione di 'trasparenza'. Il motivo? L'ingegnere non ha reso noto due dichiarazioni di redditi nel periodo in cui ha ricoperto l'incarico di membro del Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Mar Tirreno Centro Settentrionale. 'In riscontro a quanto richiesto - si legge sul sito "Amministrazione Trasparente" dell'AdSP - si comunica che non risultano pervenute le dichiarazioni dei redditi 2019 (periodo di imposta 2018) e 2020 (periodo di imposta 2019), dell'ing. Matteo Africano e pertanto non si è potuto procedere a pubblicazione nella sezione dedicata ai componenti del Comitato di gestione'.

MENU

ShipMag

CERCA

Crociere Cargo Cantieri&Difesa Yacht Porti Logistica Green&Tech

Porti

Trasparenza, porto di Roma: dichiarazioni redditi di Africano non pervenute

17 GIUGNO 2021 - Redazione

Il caso Africano, Duca: "Il Parlamento ha dato una mano al ministro, ora deve rimediare all' errore" / L' intervento

Redazione

Riceviamo e pubblichiamo l' intervento dell' onorevole Eugenio Duca, ex deputato PD (per tre legislature in Commissione Trasporti) sulla nomina di Matteo Africano a presidente del porto di Ancona / La vicenda della nomina del presidente dell' AdSP dimostra quanto sia utile il parere delle competenti commissioni sulle nomine del ministro o del governo. Una norma ritenuta 'scomoda' dai soliti noti tanto che anche lo scorso anno, proprio i deputati onorevoli Davide Gariglio e Raffaella Paita (rispettivamente capo gruppo PD e presidente della IX Commissione trasporti) sono intervenuti con fermezza per cancellare dal DL 'semplificazioni', la norma che avrebbe trasformato il parere obbligatorio delle Commissioni in 'mera comunicazione alle competenti Commissioni parlamentari. La bocciatura del Senato della nomina proposta dal ministro d' intesa con i due presidenti di Regione offre, a mio avviso, di rimediare ad una serie di errori (se non li vogliamo definire illegittimità) compiuti. In prima battuta dall' ex ministro Paola De Micheli ed ora dal ministro Enrico Giovannini e dai due presidenti Marco Marsilio (Abruzzo) e Francesco Acquaroli (Marche). Il ministro, stando alla legge, non deve proporre terne o cinque, ma nominare il presidente d' intesa con le regioni interessate scegliendo fra i cittadini dei Paesi membri dell' Unione Europea, aventi comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell' economia dei trasporti e portuale. E i presidenti di Regione non possono avanzare richieste, come hanno fatto, 'di discontinuità', o come Acquaroli che ha dichiarato 'nonostante tale proposta non fosse di diretta emanazione. E quale legge prevede che il presidente dell' AdSP (lo Stato nei porti italiani) debba essere di diretta emanazione: di chi? Di un territorio? Di un partito? Parole e atti in libertà che dimostrano una mania di 'potere' che può travalicare ogni regola e ogni legge. Secondo me un pessimo modo di amministrare. Grazie al Parlamento è stato evitato un gravissimo errore e le responsabilità non possono ricadere sull' ing. Africano ma sui soggetti responsabili: il ministro Giovannini che ha abdicato al proprio ruolo e soprattutto ai presidenti di Regione Marsilio e Acquaroli (con le rispettive maggioranze). In modo incomprensibile, e a tutt' oggi inspiegato, hanno messo un veto su una proposta che aveva incontrato il consenso (non dei Partiti politici) ma di tutte le forze economiche e sociali legate all' economia portuale dei territori marchigiani e abruzzesi. Si sono dissociati dalla propria comunità, sordi alle richieste delle associazioni delle imprese, del commercio, dell' artigianato, degli spedizionieri e agenti marittimi, di Fincantieri e le altre imprese cantieristiche e del mondo del lavoro dipendente e autonomo delle due regioni, al punto di sostenere il primo nome che è capitato pur di impedire la riconferma del presidente **Rodolfo Giampieri** (che resta in carica fino alla sostituzione), il quale, ironia della sorte, è stato nominato all' unanimità presidente di Assoporti (l' associazione di tutte le AdSP d' Italia) e molto probabilmente con un ruolo importante anche in Espo, l' Organizzazione europea dei porti marittimi (1.200 in 22 paesi Europei). ESPO svolgerà un ruolo attivo nella ridefinizione delle reti TEN-T e dei corridoi plurimodali europei (e italiani). L' AdSP del mare Adriatico centrale perderà dal prossimo mese anche il segretario generale e il comandante del porto. Tutto ciò mentre l' AdSP deve portare a compimento importanti investimenti nei diversi porti del Sistema e alcune grandi opere che darebbero sviluppo e occupazione nei territori



NOVARI PORTI

Il caso Africano, Duca: "Il Parlamento ha dato una mano al ministro, ora deve rimediare all' errore" / L'intervento

17 GIUGNO 2021 - Redazione

marchigiani e abruzzesi. Non sono in grado di sapere cosa deciderà il ministro ma posso dargli un suggerimento: ascolti le forze sociali del territorio marchigiano e abruzzese, eserciti il proprio ruolo di governo e non coloro che agiscono impermeabili alle sollecitazioni di chi vive e lavora nei porti, come hanno fatto, in modo autoreferenziale e di nascosto i due presidenti di Regione Marsilio e Acquaroli , interessati a mettere



Ship Mag

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

bandierine piuttosto che al bene dei propri territori e dei cittadini. I ritardi accumulati in questi mesi, e quelli che si accumuleranno, sono da addebitare alle bramosie loro e dei loro partiti. Ci metta un rimedio sig. ministro. Il Parlamento le ha dato una mano . Eugenio Duca.

La portella off limits e niente auto in porto, l'ordinanza fa infuriare i ristoratori: «Per noi è l'ennesima beffa»

ANCONA - L'ordinanza della discordia è stata come una scintilla in una tanica di benzina: ha fatto esplodere di rabbia i ristoratori del porto che già prima di sentivano penalizzati, ma adesso al danno si aggiunge la beffa. Si perché nella stagione che doveva celebrare il ritorno degli eventi, con l'inaugurazione dell'area divertimento della Banchina, fanno discutere le scelte proibizioniste dell'Authority. La chiusura serale della portella Santa Maria, in primis: costringerà le persone a fare il giro dell'oca per arrivare al porto antico, tra l'altro a piedi, visto che è stato vietato l'accesso con monopattini, skateboard e biciclette da ogni varco (oltre agli scooter, ovviamente). Ma soprattutto, a suscitare polemiche è la decisione dell'**Autorità portuale** di negare l'ingresso anche agli automobilisti diretti alle attività commerciali. Insomma, gli anconetani dovranno rinunciare, almeno per quest'estate, alla vecchia e cara abitudine di lasciare l'auto davanti al ristorante per pranzare o cenare nei ristoranti del porto. È questo l'aspetto che più irrita i commercianti. «Hanno introdotto questa ordinanza da un giorno all'altro e neanche si sono degnati di avvertirci - protesta Nadia Angeloni della storica trattoria Da Irma -. Sa cos'è successo? Tre clienti che venivano da fuori mi hanno chiamato perché alle sbarre del porto non li facevano passare, dal momento che era entrato in vigore il nuovo regolamento. Ma qui da noi nessuno sapeva niente. Sono stati costretti a raggiungerci a piedi, sotto un sole a trenta gradi. Oltretutto hanno sbagliato strada e sono arrivati fino all'arco di Traiano. Se il sindaco e le **autorità** hanno intenzione di chiudere il porto, ce lo dicano subito: ci pagano un bell'indennizzo e facciamo le valigie». Anche turisti e professionisti ad Ancona per lavoro sono rimasti spiazzati dall'ordinanza. «Un signore mi ha chiesto aiuto perché doveva arrivare all'Hotel Palace e non sapeva come fare, dal momento che ha trovato una transenna alla portella Santa Maria - racconta Andrea Manganelli dell'omonimo bar-ristorante -. Io non ho saputo che consiglio dargli, se non quello di farsi una lunga camminata per tornare in albergo. E lui che ha fatto? Ha scavalcato la transenna, come fanno tutti d'altronde». Ciò che lascia interdetti gli operatori è il mancato coinvolgimento nella decisione adottata dall'**Autorità portuale**. «Non ci hanno interpellato per niente - continua Manganelli -. È un peccato perché avremmo potuto trovare un'altra soluzione per impedire ai motorini di passare sotto la portella, se il problema è questo: ad esempio, creare un percorso con le transenne in modo da consentire almeno l'accesso ai pedoni e ai passeggeri. Ma lì c'è pure una telecamera: basterebbe guardare le immagini e sanzionare chi passa furbescamente con gli scooter». Un freno andava tirato per regolamentare la commistione di pedoni, motorini, auto, skateboard, biciclette «per eliminare i rischi per gli utenti nelle ore di minore visibilità», come spiega l'Authority. Ma c'è modo e modo, sottolineano i commercianti. «Siamo già tagliati fuori d'inverno, adesso rischiamo di perdere molti clienti perché non tutti sono disposti a venire da noi a piedi - sostiene Marinella Manganelli del ristorante La Bitta -. Tra l'altro siamo stati sempre scrupolosi nel rilasciare i ticket per l'ingresso in auto ai nostri clienti. Già a pranzo siamo chiusi perché in giro non c'è nessuno: non vorremmo essere penalizzati anche la sera». Il turismo, infatti, ancora non decolla. E i croceristi? «Qui da noi non si vede nemmeno l'ombra - interviene Andrea Manganelli -. D'altro canto ora li fanno sbarcare alla banchina 23, che è lontanissima. Se non venivano a trovarci prima, figuriamoci adesso». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

The screenshot shows the top of the Corriere Adriatico website. The main headline reads: "La portella off limits e niente auto in porto, l'ordinanza fa infuriare i ristoratori: «Per noi è l'ennesima beffa»". Below the headline is a sub-headline: "La chiusura serale della portella Santa Maria, in primis: costringerà le persone a fare il giro dell'oca per arrivare al porto antico, tra l'altro a piedi, visto che è stato vietato l'accesso con monopattini, skateboard e biciclette da ogni varco (oltre agli scooter, ovviamente). Ma soprattutto, a suscitare polemiche è la decisione dell' Autorità portuale di negare l'ingresso anche agli automobilisti diretti alle attività commerciali. Insomma, gli anconetani dovranno rinunciare, almeno per quest'estate, alla vecchia e cara abitudine di lasciare l'auto davanti al ristorante per pranzare o cenare nei ristoranti del porto." There is a small image of a street scene in Ancona. To the right, there are several smaller news snippets with their own headlines and images, including one about a fire in a restaurant and another about a woman's death.

Ulteriori 44 opere pubbliche da sbloccare e 13 commissari - Proposta di oltre 13 mld

17 Jun, 2021 ROMA - Dopo il decreto pubblicato ad aprile scorso, una seconda lista di 44 opere pubbliche da sbloccare mediante il commissariamento, per un valore di 13,2 miliardi di euro, è stata inviata alle Camere per acquisire il parere da parte delle Commissioni parlamentari competenti. - Lo fa sapere il ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, spiegando che per accelerare la realizzazione di questa seconda tranche di opere è prevista la nomina di 13 commissari straordinari. Vai alle 44 Opere e Commissari straordinari presentati dal MIMS al Parlamento Lo schema di provvedimento, predisposto dal MIMS in attuazione della cosiddetta legge 'sblocca-cantieri' del 2019, segue la prima lista di 57 opere commissariate ad aprile scorso per un valore di 83 miliardi di euro e per le quali sono già online i rispettivi cronoprogrammi. Se il Parlamento esprimesse parere favorevole, diventerebbero 101 le opere commissariate, per un valore complessivo di 95,9 miliardi di euro, di cui 28,7 miliardi al Nord (30%), 27,2 miliardi al Centro (28%) e 40 miliardi al Sud (42%). 'Con questo secondo elenco presentato al Parlamento manteniamo l' impegno di velocizzare la realizzazione di opere attese da anni e di creare un sistema di verifica sullo

stato di attuazione tramite la pubblicazione sul sito del Ministero dei relativi cronoprogrammi e degli stati di avanzamento', ha affermato il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini. Per quanto riguarda la ripartizione territoriale delle nuove opere proposte al Parlamento, 15 sono al Nord (per 7,1 miliardi di euro), 16 al Centro (2,4 miliardi di euro) e 13 al Sud (3,7 miliardi di euro). Nell' elenco sono comprese opere che coinvolgono direttamente gli hub portuali o la logistica ad essi attinente: NORD: 'Viabilità di accesso all' Hub Portuale di La Spezia' - 'Viabilità di accesso all' Hub Portuale di Savona' - 'quadruplicamento della tratta Milano Rogoredo Pavia' sulla linea Milano-Genova, parte del corridoio ferroviario Genova-Rotterdam. CENTRO : 'nuovo collegamento tra la SS 16 e il **Porto di Ancona**' (ultimo miglio di connessione del **Porto di Ancona**) SUD : 'Bypass ferroviario di Augusta sulla tratta ferroviaria Catania-Siracusa e collegamento ferroviario nel **porto di Augusta**'. Nel settore del trasporto pubblico local e, le opere da commissariare riguardano la metropolitana di Catania con il prolungamento fino all' aeroporto di Fontanarossa, e il potenziamento di linee tranviarie a Roma.



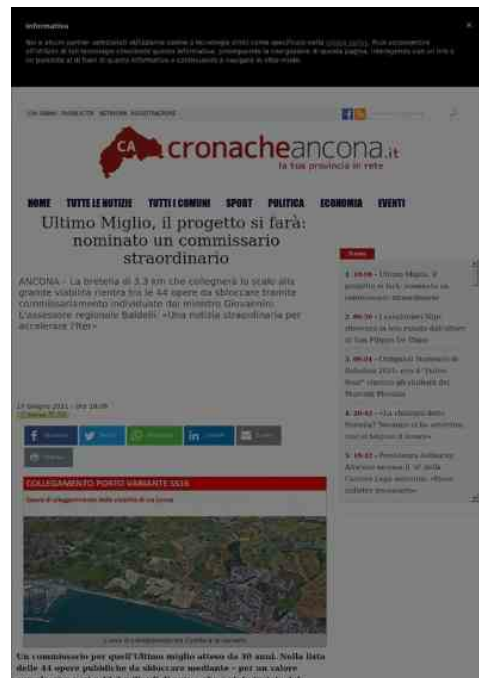
Cronache Ancona

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ultimo Miglio, il progetto si farà: nominato un commissario straordinario

ANCONA - La bretella di 3,3 km che collegherà lo scalo alla grande viabilità rientra tra le 44 opere da sbloccare tramite commissariamento individuate dal ministro Giovannini. L' assessore regionale Baldelli: «Una notizia straordinaria per accelerare l' iter» 17 Giugno 2021 - Ore 10:06 L' area di collegamento tra il porto e la Variante Un commissario per quell' Ultimo miglio atteso da 30 anni. Nella lista delle 44 opere pubbliche da sbloccare mediante - per un valore complessivo pari a 13,2 miliardi di euro - che è stata inviata dal Consiglio dei ministri alle Camere per acquisire il parere da parte delle Commissioni competenti, compare anche la bretella da 3,3 chilometri per collegare il porto di Ancona con la Strada statale 16 Adriatica. La figura individuata per monitorare passo passo l' iter realizzativo di un' opera che vale 99.614.761 euro è quella di Eutimio Mucilli , direttore di progettazione e realizzazione lavori di Anas, ed amministratore delegato e direttore generale di Quadrilatero spa . L' assessore regionale Baldelli L' inizio della procedura della nomina del commissario accoglie la richiesta inviata - l' 8 febbraio scorso alla IV commissione del ministero delle Infrastrutture - dall' assessore

regionale alle Infrastrutture Francesco Baldelli, che parla di «una notizia straordinaria per accelerare l' iter di un' opera strategica per il porto di Ancona, per la sua città ed i collegamenti con l' A14 e con l' Ospedale di Torrette». Nel dispositivo ministeriale che propone la nomina di 13 ulteriori commissari lungo lo Stivale, tra cui Mucilli, viene spiegato che «l' intervento riguarda la realizzazione di un collegamento viario pari a circa 3,3 km, tra il porto di Ancona e la S.S.16 'Adriatica' all' altezza della frazione di Torrette, per la quale Anas ha ultimato la progettazione delle opere di raddoppio, da 2 a 4 corsie, nell' ambito del Contratto di programma 2016-2020. Il tutto rientra nelle attività di cui al Protocollo di intesa siglato il 9 febbraio .2017 tra MIT, Regione, Comune, **Autorità Portuale** Anas e Rfi». La famosa bretella che scavalcherà la Flaminia poco prima di Torrette e costeggerà l' area dell' ospedale, con tratti in galleria. Uno dei tre segmenti che compongono la futura Uscita a nord del porto di Ancona, insieme al Lungomare nord (in fase di Valutazione di impatto ambientale) ed al raddoppio della variante alla statale Adriatica nel tratto Torrette-Falconara (i lavori sono stati affidati ad aprile). Scartato last minute dal Pnrr, l' Ultimo miglio rientra così dalla finestra tra le opere prioritarie per il Paese. Se tutto procederà come previsto fino alla firma del ministro al Mims Enrico Giovannini, Mucilli sarebbe il quarto commissario straordinario nelle Marche per accelerare le procedure di realizzazione di infrastrutture al palo da decenni. Prima di lui sono infatti stati nominati Massimo Simonini, amministratore delegato di Anas, per la Fano-Grosseto, Fulvio Soccodato, responsabile manutenzione straordinaria di Anas, per la Salaria, e Vincenzo Macello, direttore investimenti di Rfi, per la Orte-Falconara. Il progetto 'Ultimo Miglio' escluso dal Piano Nazionale di Ripresa Ultimo miglio, Giampieri: «Cresce l' attenzione sul porto di Ancona» Tavolo sull' Ultimo miglio, interviene Conte: «Opera strategica, massimo impegno per realizzarla» Ok dal ministero per l' uscita a Nord: è tra le 130 opere inserite nel Decreto Semplificazioni (Video) © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Porto Ancona: un Commissario per l' ultimo miglio. Baldelli, accolta nostra richiesta di un iter più celere per l' opera

(FERPRESS) **Ancona**, 17 GIU L'inizio della procedura della nomina del Commissario per l'Ultimo Miglio che accoglie la richiesta inviata l'8 febbraio scorso dallo stesso assessore alle Infrastrutture e ai Lavori Pubblici Francesco Baldelli è una notizia straordinaria per accelerare l'iter di un'opera strategica per il **Porto** di **Ancona**, per la sua città ed i collegamenti con l'A14 e con l'Ospedale di Torrette. Soprattutto è una forte spinta per la nostra visione complessiva delle Marche intermodali e interconnesse. Esprime soddisfazione l'assessore Baldelli per la proposta accolta dal Governo di nominare il quarto Commissario per le Marche, che si occuperà della realizzazione del cosiddetto Ultimo Miglio, il collegamento tra la Strada Statale 16 e il **Porto** di **Ancona** che verrà finanziato con circa 100 milioni di euro. La nomina del Commissario una proposta del Governo già inviata al Parlamento accoglie, infatti, la richiesta avanzata dall'assessore nel febbraio scorso alla IV Commissione Infrastrutture e Governo del Territorio del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili. Grande soddisfazione aggiunge Baldelli per il successo di questa iniziativa che va a completare il quadro delle grandi opere destinate a cambiare volto alle Marche, un quadro già significativo per una regione come la nostra, che potrebbe vantare oggi ben quattro Commissari straordinari, in attesa della firma del Ministro Giovannini: Salaria, Fano-Grosseto, ferrovia Orte-Falconara e ora Ultimo Miglio. L'ultimo miglio consiste in una bretella di 3,3 km tra il **Porto** di **Ancona** e la SS 16 Adriatica, il cui costo di realizzazione è pari a 99,61 milioni di euro, un'opera attualmente in fase di progettazione da parte di Anas e che ora, grazie alla proposta di nomina del Commissario, potrebbe avere un iter procedurale celere e semplificato, considerata la sua complessità e la presenza di un territorio fragile. Il collegamento del **porto** di **Ancona** con la grande viabilità osserva l'assessore ridurrà i tempi di percorrenza per il trasporto passeggeri e merci da e per lo scalo dorico, decongestionando il traffico nel lungomare nord del capoluogo regionale a beneficio della sicurezza dei cittadini e della salubrità dell'aria della zona costiera. L'opera valorizzerà ulteriormente l'infrastruttura portuale rendendola competitiva sia per la velocità di accesso allo scalo che per la sicurezza di persone e merci; inoltre, si migliorerà la qualità dei collegamenti con l'Ospedale regionale di Torrette, verso il quale potrà essere così garantito un accesso più rapido e sicuro dei mezzi di soccorso. Ma c'è di più: In questi 10 mesi abbiamo posto le basi, grazie in particolare al contributo di Anas, per il completamento dell'asse viario, atteso da oltre 30 anni, tra la Strada Statale 76 ed il centro di **Ancona**. Ora conclude Baldelli con l'accelerazione impressa grazie ai poteri commissariali, si rafforzerà in tempi brevi la struttura intermodale composta da **Porto**, Aeroporto e Interporto, elementi cardine della nostra visione complessiva delle infrastrutture marchigiane.



Gomarche

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ancona quale sviluppo e quale futuro, un nodo infrastrutturale da potenziare e non da sciogliere, il webinar di Italia Viva

Vivere Marche 17/06/2021 - All'interno dell'iniziativa nazionale denominata "Primavera Delle Idee" di Italia Viva si è svolto lunedì 14 giugno incontro webinar organizzato dal tema: Ancona quale sviluppo e quale futuro, un nodo infrastrutturale da potenziare e non da sciogliere. Presenti l'onorevole Raffaella Paita, presidente della commissione Trasporti Poste e Telecomunicazioni della Camera dei Deputati, il sindaco di Ancona Valeria Mancinelli, il presidente **Assoporti Rodolfo Giampieri**, l'Armatore Alberto Rossi presidente della Frittellii Marittime e l'ingegnere ferroviario Stefano Morellina. Organizzato dai comitati di Italia Viva della provincia di Ancona, il tema ha suscitato particolare interesse e curiosità soprattutto alla luce del PNRR. Si è parlato di raddoppio della Orte Falconara, del tanto discusso arretramento del tracciato della linea ferroviaria adriatica e di un auspicato rilancio dei collegamenti tra porto, stazione e autostrada. L'onorevole Paita ha snocciolato cifre che sono già stanziare e pronte per essere utilizzate ed ha assicurato che il governo sta facendo un lavoro di sburocrazia che porterà la realizzazione degli appalti in tempi brevi. L'armatore Alberto Rossi ha concordato che per il porto di Ancona grazie alla sapiente ed apprezzata gestione dell'autorità portuale dell'era **Giampieri** si sono aperte nuove opportunità. **Rodolfo Giampieri** e il sindaco Valeria Mancinelli hanno condiviso il grande lavoro fatto negli ultimi anni per la valorizzazione del porto e quanto questa infrastruttura sia centrale per i futuri sviluppi economici della regione Marche. La Sindaca di Ancona ha anche auspicato uno sforzo comune di tutta la comunità regionale per superare il famoso gap infrastrutturale della regione. L'ingegner Morellina da ultimo ha richiamato l'attenzione sul progetto di arretramento della ferrovia con l'auspicio che tutte le amministrazioni locali possano credere in questo importante progetto. Ma per concretizzare progetti ci vuole come sottolineato dal coordinatore regionale di Italia Viva Fabio Urbinati, una sinergia tra tutte le forze politiche unite per realizzare progetti che già da troppo tempo giacciono in cassetti e soprattutto avere una visione d'insieme sviluppare Ancona e renderla più vicina a tutti i comuni marchigiani. Tutto ciò però come ribadito dal coordinatore provinciale Matteo Bitti non può prescindere dallo sviluppo del suo aeroporto, ora che sembrano esserci nuove opportunità. Questo incontro sarà il preludio per futuri approfondimenti



Progetti per la Frasca, Cacciapuoti: "Commissione al lavoro su un' opera di riqualificazione unica"

CIVITAVECCHIA - Prima seduta, questa mattina, delle quattro programmate di Commissione Edilizia Pubblica. "I lavori della commissione procedono spediti - ha spiegato il presidente Raffaele Cacciapuoti - e ringrazio a nome dell' intero organo consiliare l' **Autorità di sistema portuale**, nella persona del presidente Musolino e del dirigente Marini, e la progettista architetto Evangelista. Alla presenza del Sindaco Ernesto Tedesco è stato possibile prendere atto nel dettaglio di un' opera veramente molto importante per il territorio di Civitavecchia, grazie al quale La Frasca sarà oggetto di una riqualificazione destinata a restituire alla città una fascia costiera accogliente, accessibile e unica, per stratificazione di preesistenze archeologiche unite a caratteristiche paesaggistiche e marine che hanno ben pochi eguali. La commissione ha deciso di riaggiornarsi al 23 giugno, sempre alla presenza dell' architetto Enza Evangelista e dell' ingegner Maurizio Marini - ha concluso - che hanno dato la loro disponibilità ad approfondire alcuni dei temi oggetto dell' illustrazione odierna".



Il nuovo molo Beverello pronto tra 18 mesi: ingloberà il porto borbonico e sarà un museo a cielo aperto

E' in dirittura d' arrivo la revisione del progetto esecutivo per la realizzazione della nuova Stazione Marittima al molo Beverello, a seguito del ritrovamento del vecchio molo (fine 800). Il nuovo progetto ingloba il reperto storico e punta a creare uno spazio espositivo per renderlo visibile ai quanti si recheranno alle biglietterie della Stazione Marittima e nell' area del Beverello. Il molo, infatti, è stato ritrovato in occasione degli scavi propedeutici alla costruzione del nuovo terminal. Il progetto esecutivo giunge al termine di un processo che ha coinvolto anche la Soprintendenza ai Beni Architettonici, Paesaggistici e Archeologici del Comune di Napoli. Sono, ora, in corso le attività per l' acquisizione di una nuova autorizzazione sismica da parte del Genio. Una volta pervenuta l' autorizzazione del Genio Civile, l' impresa riprenderà i lavori di costruzione della nuova Stazione Marittima. Dalla ripresa dei lavori (si stima che avverrà a settembre) i tempi previsti per la loro conclusione sono di circa 18 mesi. Nel frattempo, l' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centrale ha provveduto a riorganizzare gli spazi del molo Beverello con gazebo, corsie dedicate per gli imbarchi, fioriere, panchine per accogliere in maniera adeguata pendolari e turisti in attesa della realizzazione dell' opera principale.



Informazioni Marittime

Napoli

Napoli, rivisto progetto del Beverello col molo borbonico

Dopo il ritrovamento dell' antico ormeggio di fine Ottocento, a giorni l' approvazione del Genio alla variante. Nel frattempo, allestiti una trentina di gazebo, oltre a fioriere e panchine

È in dirittura d' arrivo la revisione del progetto esecutivo per la realizzazione della nuova stazione marittima al molo Beverello dopo il ritrovamento, durante i lavori, dell' antico molo borbonico di fine Ottocento vicino il piazzale Angioino del porto di Napoli. Lo rende noto l' Autorità di sistema portuale (Adsp) del Tirreno Centrale, che amministra lo scalo capoluogo, Salerno e Castellammare di Stabia. Il nuovo progetto, a cui ha partecipato la Sovrintendenza ai Beni Architettonici, Paesaggistici e Archeologici del Comune di Napoli, ingloba il reperto storico in uno spazio espositivo per i passeggeri che comprano i biglietti degli aliscafi e i cittadini che vi transitano. Il prossimo passo è l' acquisizione di una nuova autorizzazione sismica da parte del Genio. Una volta arrivata l' impresa riprenderà per settembre i lavori di costruzione della nuova stazione marittima, per concluderli un anno e mezzo dopo. In altre parole, la nuova stazione marittima del porto di Napoli non arriverà prima della primavera 2023. Il cantiere è stato avviato a febbraio 2018, per un' opera da circa 20 milioni che prevede, oltre a un sottopasso che congiunge la grande piazza del Municipio al porto, anche la fine degli instabili ormeggi in andana per gli aliscafi. Per maggiori informazioni, rimandiamo a questo approfondimento . Nel frattempo, l' Autorità portuale ha riorganizzato gli spazi del molo Beverello con una trentina di gazebo, corsie dedicate per gli imbarchi, fioriere, panchine per accogliere in maniera adeguata pendolari e turisti in attesa della realizzazione dell' opera principale. Costo di questi interventi provvisori, circa 300 mila euro. «Sebbene si tratti di strutture provvisorie, abbiamo cercato di fare il meglio possibile per i pendolari, oltre che per i turisti», spiega il presidente dell' Adsp, Andrea Annunziata. - credito immagine in alto.



Napoli Village

Napoli

L' oro verde dalla pianta alla tazza

Un convegno nazionale organizzato a Napoli da 'Il Polo del Caffè S.p.A.' in collaborazione con l' Associazione 'Maestri dell' Espresso Napoletano', con il patrocinio di Comune di Napoli e Regione Campania, in cui autorità del settore, addetti ai lavori, esperti del caffè faranno il punto su questa importante materia prima, una commodity quotata nelle borse mondiali, caratterizzante []

La fotografia mostra l' antica fortificazione Castel dell' Ovo, che sorge sull' antico isolotto di Megaride Un convegno nazionale organizzato a Napoli da 'Il Polo del Caffè S.p.A.' in collaborazione con l' Associazione 'Maestri dell' Espresso Napoletano', con il patrocinio di Comune di Napoli e Regione Campania, in cui **autorità** del settore, addetti ai lavori, esperti del caffè faranno il punto su questa importante materia prima, una commodity quotata nelle borse mondiali, caratterizzante le culture da est a ovest, da nord a sud. Il primo giorno ci saranno i saluti di rito da parte degli organizzatori dell' evento, Rosario Carafa e Francesco Costanzo, delle **Autorità** comunali e del consigliere regionale, Fulvio Frezza, della responsabile relazione esterne della Coldiretti Campania, Flavia Sorrentino, e la relazione introduttiva a cura di Mauro Illiano di Napoli Coffee Experience. I lavori inizieranno poi affrontando le questioni relative: a logistica **portuale**, con Andrea Annunziata, presidente dell' **Autorità** di **sistema portuale** del Mar Tirreno centrale; agli aspetti doganali con Salvatore Trentino, direttore della dogana di Napoli; a quelli sanitari con Alessandro Raffaele, direttore UVAC/PCF; alle problematiche borsistiche legate al mercato dell' arabica e della robusta, con Mario Bruscano, direttore commerciale di Inter-kom; al magazzino e borsa - gestione della logistica all' estero, con Maurizio Zugna, presidente de Il Polo del Caffè alla catena di distribuzione affrontata da Rosario Carafa, amministratore delegato de Il Polo del Caffè. Altri momenti clou della giornata saranno a cura di Alberto Ritieni, professore ordinario di Chimica degli Alimenti dell' Università Federico II, su caffè e salute e di Mario Cerutti, presidente del Comitato Italiano del Caffè, sul mercato del caffè torrefatto e abitudini di consumo. Durante la seconda giornata verranno indagati temi come: l' impatto economico del COVID sul settore e i possibili scenari futuri, a cura dei presidenti di Confcommercio Massimo Di Porzio, Confesercenti Vincenzo Schiavo e AICAST Antonino Della Notte; il ruolo delle caffetterie con i titolari delle storiche Gambrinus e Caffetteria; i diversi metodi di estrazione del caffè con Mauro Illiano, Mariafrancesca Natale, Francesco Costanzo e Alessio Guido; le nuove tendenze del caffè e la realtà delle micro roasteries con Vincenzo Sansone, Paola Campana e Francesco Costanzo, nonché un excursus sull' assaggiare e giudicare il caffè con Mauro Illiano e Renato Rocco. Sarà possibile seguire i lavori del convegno attraverso le pagine Facebook de La Buona Tavola e di Comunicaffè. In ottemperanza alle norme anti Covid-19 si richiede la prenotazione con l' invio dei dati personali alla mail: troisi@ilpolodelcaffe.it Il Polo del Caffè S.p.A. è un' azienda dinamica specializzata nella supply chain management del caffè crudo, esperta nella gestione del flusso logistico della merce dal porto di origine alla destinazione finale. È situato all' Interno dell' Interporto Campano di Nola, terzo in Italia, e quinto in Europa per grandezza ed infrastrutture.



Stylo 24

Napoli

Napoli, in dirittura d' arrivo il progetto per la nuova Stazione Marittima

È in dirittura d' arrivo la revisione del progetto esecutivo per la realizzazione della nuova Stazione Marittima al molo Beverello, a seguito del ritrovamento del vecchio molo (fine 800). Il nuovo progetto ingloba il reperto storico e punta a creare uno spazio espositivo per renderlo visibile ai quanti si recheranno alle biglietterie della Stazione Marittima e nell' area del Beverello. Il molo, infatti, è stato ritrovato in occasione degli scavi propedeutici alla costruzione del nuovo terminal. Il progetto esecutivo giunge al termine di un processo che ha coinvolto anche la Sovrintendenza ai Beni Architettonici, Paesaggistici e Archeologici del Comune di Napoli. Sono, ora, in corso le attività per l' acquisizione di una nuova autorizzazione sismica da parte del Genio. Una volta pervenuta l' autorizzazione del Genio Civile, l' impresa riprenderà i lavori di costruzione della nuova Stazione Marittima. ad Dalla ripresa dei lavori (si stima che avverrà a settembre) i tempi previsti per la loro conclusione sono di circa 18 mesi. Nel frattempo, l' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centrale ha provveduto a riorganizzare gli spazi del molo Beverello con gazebo, corsie dedicate per gli imbarchi, fioriere, panchine per accogliere in maniera adeguata pendolari e turisti in attesa della realizzazione dell' opera principale. Riproduzione Riservata.



Dalla ripresa dei lavori (si stima che avverrà a settembre) i tempi previsti per la loro conclusione sono di circa 18 mesi.

È in dirittura d' arrivo la revisione del progetto esecutivo per la realizzazione della nuova Stazione Marittima al molo Beverello, a seguito del ritrovamento del vecchio molo (fine 800). Il nuovo progetto ingloba il reperto storico e punta a creare uno spazio espositivo per renderlo visibile ai quanti si recheranno alle biglietterie della Stazione Marittima e nell' area del Beverello. Il molo, infatti, è stato ritrovato in occasione degli scavi propedeutici alla costruzione del nuovo

Tele Ischia

Napoli

MOLO BEVERELLO. MODIFICHE AL PROGETTO PER LA STAZIONE MARITTIMA. UNO SPAZIO ESPOSITIVO PER IL VECCHIO MOLO DI FINE 800

È in dirittura d' arrivo la revisione del progetto esecutivo per la realizzazione della nuova Stazione Marittima al molo Beverello, a seguito del ritrovamento del vecchio molo (fine 800). Il nuovo progetto ingloba il reperto storico e punta a creare uno spazio espositivo per renderlo visibile ai quanti si recheranno alle biglietterie della Stazione Marittima e nell' area del Beverello. Il molo, infatti, è stato ritrovato in occasione degli scavi propedeutici alla costruzione del nuovo terminal. Il progetto esecutivo giunge al termine di un processo che ha coinvolto anche la Sovrintendenza ai Beni Architettonici, Paesaggistici e Archeologici del Comune di Napoli. Sono, ora, in corso le attività per l' acquisizione di una nuova autorizzazione sismica da parte del Genio. Una volta pervenuta l' autorizzazione del Genio Civile, l' impresa riprenderà i lavori di costruzione della nuova Stazione Marittima. Dalla ripresa dei lavori (si stima che avverrà a settembre) i tempi previsti per la loro conclusione sono di circa 18 mesi. Nel frattempo, l' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale** ha provveduto a riorganizzare gli spazi del molo Beverello con gazebo, corsie dedicate per gli imbarchi, fioriere, panchine per accogliere in maniera adeguata pendolari e turisti in attesa della realizzazione dell' opera principale.

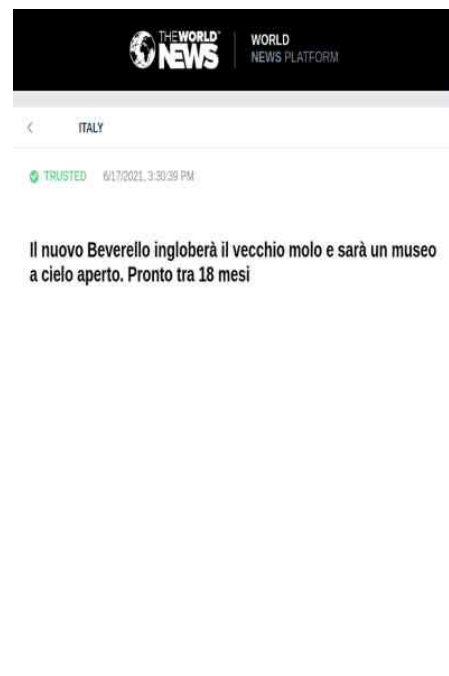


The World News

Napoli

Il nuovo Beverello ingloberà il vecchio molo e sarà un museo a cielo aperto. Pronto tra 18 mesi

E' in dirittura d' arrivo la revisione del progetto esecutivo per la realizzazione della nuova Stazione Marittima al molo Beverello, a seguito del ritrovamento del vecchio molo (fine 800). Il nuovo progetto ingloba il reperto storico e punta a creare uno spazio espositivo per renderlo visibile ai quanti si recheranno alle biglietterie della Stazione Marittima e nell' area del Beverello. Il molo, infatti, è stato ritrovato in occasione degli scavi propedeutici alla costruzione del nuovo terminal. Il progetto esecutivo giunge al termine di un processo che ha coinvolto anche la Soprintendenza ai Beni Architettonici, Paesaggistici e Archeologici del Comune di Napoli. Sono, ora, in corso le attività per l' acquisizione di una nuova autorizzazione sismica da parte del Genio. Una volta pervenuta l' autorizzazione del Genio Civile, l' impresa riprenderà i lavori di costruzione della nuova Stazione Marittima. Dalla ripresa dei lavori (si stima che avverrà a settembre) i tempi previsti per la loro conclusione sono di circa 18 mesi. Nel frattempo, l' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Centrale** ha provveduto a riorganizzare gli spazi del molo Beverello con gazebo, corsie dedicate per gli imbarchi, fioriere, panchine per accogliere in maniera adeguata pendolari e turisti in attesa della realizzazione dell' opera principale.



Shipping Italy

Salerno

Nuovo responsabile marketing e vendite per il Salerno Container Terminal

Il **Salerno** Container Terminal SpA ha annunciato di avere accolto Giuseppe 'Pino' Coccozza come suo nuovo Marketing & Sales Director. Il manager 44enne - che ha maturato oltre vent' anni di esperienza nel settore dello shipping nazionale e internazionale, lavorando per realtà come Norasia, Csav, Hapag Lloyd e Cma-Cgm - risponderà direttamente al presidente e Ad della società, Agostino Gallozzi. Coccozza e Gallozzi 'Sono particolarmente felice nell' accogliere Pino Coccozza nella squadra di **Salerno** Container Terminal" ha commentato lo stesso Gallozzi. Sct, ha evidenziato il numero uno della società, continua a "proporsi come gateway di collegamento competitivo tra i sistemi delle produzioni industriali del Centro-Sud del Paese e i mercati del mondo, bilanciando i flussi export con i traffici import, destinati alle aree di trasformazione e di consumo nel territorio italiano". L' ingresso di Coccozza, ha aggiunto ancora Gallozzi, permette di rafforzare il team commerciale di Sct "nella prospettiva ormai imminente della disponibilità dei nuovi fondali del **porto** di **Salerno**, che presto potrà ospitare navi fino a 10/15.000 teus di portata'.
 ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Brindisi Report

Brindisi

Deposito Gnl nel porto: associazioni chiedono chiarimenti alla Capitaneria

Riceviamo e pubblichiamo una missiva sul progetto Edison indirizzata alla Capitaneria di porto di Brindisi.

Un gruppo di associazioni ambientaliste (Forum Ambiente Salute Sviluppo - Fondazione "Tonino Di Giulio" - Italia Nostra - Legambiente - Medici per l' Ambiente - No al carbone - Notap/Snam **Brindisi** - Wwf) chiede chiarimenti alla Capitaneria di **porto** sui futuri scenari che potrebbero aprirsi con la realizzazione del deposito costiero di gas Gnl progettato da Edison, riguardo, in particolare, alla "compatibilità dei nuovi traffici generati con i progetti in esame con quelli rinvenienti dalle altre attività portuali". Le associazioni avevano inviato una prima lettera alla Capitaneria lo scorso 23 aprile. La risposta, arrivata il 3 maggio, non ha però soddisfatto le associazioni, che ribadiscono, attraverso una nuova missiva, una richiesta di chiarimenti. Pubblichiamo di seguito la lettera in questione. Le scriventi associazioni, con nota del 23 aprile 2021 (all. 1), rivolgevano alla locale Capitaneria di **Porto** richiesta di alcune informazioni finalizzate a fornire, pubblicamente e preventivamente, inequivocabili elementi di valutazione, sugli aspetti tecnico-nautici di competenza di detto ente, in merito agli ipotizzati nuovi insediamenti in programma nel **Porto** di **Brindisi**: depositi e impianti per lo sbarco e lo stoccaggio di derivati da idrocarburi (GNL, benzine e gasolio). La Capitaneria di **Porto** di **Brindisi** in data 3 maggio 2021 (all. 2) forniva riscontro, facendo presente che avrebbe reso "le proprie determinazioni di competenza in materia di sicurezza della navigazione e dello specchio acqueo portuale nell' ambito della Conferenza dei Servizi convocata dal Ministero della Transizione Ecologica" e che sarebbe stata loro cura farci partecipi delle "determinazioni assunte in seno al precitato procedimento". Detta risposta aveva deluso le aspettative delle scriventi associazioni, poiché con quanto richiesto si intendeva ottenere unicamente un utile ed "essenziale elemento di valutazione alla collettività e ai soggetti decisori, affinché questi vengano posti preventivamente a conoscenza dei futuri scenari che si andranno a verificare, in modo che consapevolmente ognuno si assuma la piena responsabilità nell' accondiscendere a tale investimento in tutta la sua portata e in ogni sua implicazione". Tale delusione è stata rappresentata alla Capitaneria a mezzo di una nota di replica inviata il 13 maggio 2021 (all. 3), nella quale si rivolgeva, tuttavia, "una ulteriore esortazione in favore di un riscontro esaustivo delle questioni poste considerandole della massima importanza nell' interesse collettivo". A tutt' oggi le prefate richieste, che riteniamo legittime e non incidenti in profili di riservatezza, sono rimaste inevase. Non si comprendono i motivi per cui non si possano rendere pubbliche, se richieste in nome della trasparenza, quelle misure di sicurezza che per le norme vigenti la Capitaneria è tenuta ad adottare in base a progetti noti pubblicamente e che di certo influenzeranno le modalità di traffico portuale. Il rischio che si vuole evitare è che, ancora una volta nella presente fattispecie, nel dibattito spesso divisivo generato su temi che paiono polarizzare le esigenze ambientali e produttive, la pubblica opinione e, di conseguenza, l' opinione dei soggetti decisori venga a formarsi senza conoscere aspetti decisivi, quali la compatibilità dei nuovi traffici generati con i progetti in esame con quelli rinvenienti dalle altre attività portuali. La nostra richiesta non è frutto di un capriccio ma di ben precisi intendimenti. Il primo è che la cittadinanza deve essere a conoscenza di tutti gli elementi possibili per poter liberamente esprimere il proprio giudizio ma anche gli operatori portuali devono sapere, pubblicamente, quali saranno le implicazioni e le limitazioni perché un domani non abbiano a lamentarsi delle scelte fatte da altri e che ora li potrebbe vedere consenzienti sulla base di elementi insufficienti. Ciò che ci ha spinto a chiedere alla Capitaneria di **porto**





Brindisi Report

Brindisi

di **Brindisi** la "simulazione" di futuri scenari (che poi comunque andranno a cristallizzarsi nell'adozione di specifiche ordinanze) è la constatazione delle dissimili valutazioni e interpretazioni di alcune norme che si sono in precedenza verificate in attesa della regolamentazione da adottare proprio da parte dell'autorità marittima. Facciamo un esempio a mero titolo esemplificativo: l'applicazione delle norme che hanno consentito l'operatività nel **porto** di Bari delle boe di ormeggio in andana e invece l'hanno impedito nel **porto** di **Brindisi** per dichiarate ragioni di sicurezza. Tali boe a Bari sono in funzione da circa vent'anni, a **Brindisi** non si sono mai volute adottare - neanche in attesa della costruzione del pontile a bricole - perché, da notizie informalmente assunte e riportate dagli organi di stampa, la Capitaneria di **Brindisi** avrebbe ritenuto che non soddisfacessero i requisiti di sicurezza. Non potendo pensare che il **Porto** di Bari sia divenuto più sicuro di quello di **Brindisi**, per la loro differenza di conformazione e ridosso agli agenti meteomarinari, ben nota quanto meno agli addetti ai lavori, queste due diverse valutazioni sono sempre state di difficile comprensione. Ribadiamo la necessità che si risponda pubblicamente alla richiesta formulata e che vengano resi noti i criteri tecnici che la Capitaneria di **Porto** di **Brindisi**, ente competente per legge alla regolamentazione degli ormeggi e delle attività in ambito portuale, intende applicare per la operatività e la sicurezza di nuovi insediamenti, per i quali è già venuta in possesso dei progetti. I riscontri richiesti sono funzionali all'esercizio dei diritti di partecipazione ai procedimenti che le Associazioni hanno già ampiamente dichiarato che sono stati lesi o dalla mancata apertura di una reale consultazione democratica (vedasi il mancato ricorso ad un confronto aperto su uno studio di fattibilità o su una nuova VIA per quel che attiene l'ipotizzato deposito costiero) o da significativi vizi procedurali per quel che concerne le previste opere portuali sottoposte all'esame delle commissioni VIA-VAS del Ministero per la transizione ecologica. È lampante che a ben poco servirebbero i chiarimenti richiesti se forniti a valle della conferenza decisoria citata nella suddetta risposta.

Informazioni Marittime

Cagliari

Cagliari, operazione Qatar per la gestione del porto canale

Una delegazione di QTerminals ha visitato lo scalo sardo. Il 21 giugno riunione al ministero dello Sviluppo economico per un aggiornamento sul destino del terminal container senza operatore da due anni

Per il terminal container di Cagliari, senza operatore da due anni - da quando Conthip Italia ha lasciato il porto canale - si fa avanti un altro operatore, il QTerminals del Qatar. Mercoledì una delegazione della società ha visitato il terminal container, incontrando i vertici dell' Autorità di sistema portuale (Adsp) della Sardegna. Primi passi verso una possibile concessione, a pochi mesi dal rigetto della domanda dell' ultimo offerente, l' anglo-olandese PIFIM. La possibilità che Qterminals possa davvero candidarsi sono concrete, perché il 21 giugno il ministero dello Sviluppo economico ha convocato un incontro per discutere del porto canale di Cagliari e non c' è dubbio che sul tavolo ci sarà anche un dossier sulla società del Qatar. Inoltre, alla visita di Qterminals, ospitata dall' Adsp, hanno partecipato l' agenzia governativa Invitalia e l' ambasciata italiana in Qatar. La delegazione qatariota era formata da Nadeem M. Mian, chief commercial officer di QTerminals, e Mrityunjay Dhawal, chief operations officer di Qterminals. Per l' Italia c' erano anche la Regione Sardegna, il Comune di Cagliari, e i sindacati Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Uiltraporti, Ugl e Usb, tutti intervenuti con saluti in streaming. Un altro segno della concretezza dell' operazione risiede nelle dichiarazioni. «Vista la delicatezza del momento, ritengo opportuno mantenere il **massimo** riserbo e non diffondere ulteriori dettagli sull' iter. Saluto favorevolmente questa visita, mantenendo un cauto ottimismo», ha commentato **Massimo Deiana**, presidente dell' Autorità portuale. Mian ha detto che QTerminals continuerà le proprie valutazioni nelle prossime settimane, «siamo in ogni caso rimasti favorevolmente colpiti dall' infrastruttura e dalle sue potenzialità».



TRAPANI, IL NUOVO PORTO ED IL CONCORSO INTERNAZIONALE D' IDEE

redazione

Se, come dice la storia di questo territorio, il futuro della città di Trapani passa dalla crescita del suo porto, gran parte delle opportunità di sviluppo legate al mare è nelle carte e nei progetti presentati per il concorso d' idee internazionale che punta a riqualificare il waterfront storico: nuovo terminal passeggeri, passeggiata nella darsena urbana e parco del waterfront con Colombaia e Lazzaretto. Si tratta di farina del sacco dell' **Autorità Portuale** di **Sistema** che ha pubblicato l' avviso lo scorso 21 dicembre. Il 2 marzo l' ultimo giorno per presentare i progetti. Ne sono arrivati sette. Il presidente dell' **Autorità Portuale** ha poi proceduto alla nomina della commissione giudicatrice scegliendo gli architetti Maurizio Carta (presidente) e Michelangelo Russo (componente), che sono stati affiancati dalla Soprintendente ai Beni Culturali Mimma Fontana. La commissione ha valutato i progetti in sei sedute pubbliche, che si sono concluse con l' ammissione di 5 progetti su 7. Questi i gruppi di progettazione che hanno superato la verifica: ONE WORKS spa (capogruppo), La Monaca Architetti e Vella Ingegneri, Acquatecno srl; Mario Cucinella Architects (capogruppo), GAE Engineering srl, Arcadis Italia srl, ingegnere Luigi Severini, architetto Matteo Gatto, geologo Eugenia Belluardo; Technitel spa (capogruppo), Valle 3.0, Peluffo Partners, architetto Marco Antonini; Studio Floramo Engineering & Architecture srl (capogruppo), architetti Giovanni Lazzari, Domenico Zumbo, Giuseppe Cannetti, geologi Gian Vito Graziano, Monica Masi, ingegnere Giovanna Miceli, architetto Annalisa Metta; Duomi srl (capogruppo), Simpraxis srl, F & M Ingegneria spa. Tempi dunque sempre più brevi per poter conoscere il progetto che avrà il compito di consentire al porto di Trapani un ulteriore salto di qualità. I progetti presentati sono stati valutati in base a quattro parametri di riferimento: la qualità dell' idea; le caratteristiche della proposta ideativa; l' inserimento dell' idea nel contesto; le soluzioni orientate alla sostenibilità. Il bando prevede che la facoltà, per l' **Autorità** di **Sistema**, "di affidare al vincitore la realizzazione dei successivi livelli di progettazione con procedura negoziata senza bando, purché il vincitore sia in possesso dei requisiti di progettazione per i vari livelli di progettazione". Ed ancora: "L' importo presunto delle opere da progettare è di 36.453.965 euro, compreso oneri della sicurezza".



Umberto Ruggerone neo presidente di Assologistica

17 Jun, 2021 Milano - Umberto Ruggerone è il nuovo presidente di Assologistica, Associazione nazionale degli operatori della logistica in conto terzi, ad affiancarlo nel mandato saranno i vice presidenti Pamela Calderoli, Riccardo Fuochi, Andrea Gentile, Massimiliano Montalti, Renzo Sartori e Marco Spinedi. Ruggerone succede ad Andrea Gentile, alla guida di Assologistica per due mandati, dal 2016. 'Ringrazio gli associati per la fiducia che hanno riposto in me e nei colleghi vicepresidenti - ha dichiarato Ruggerone - il nuovo Consiglio Direttivo e il Comitato di presidenza rappresentano pienamente il nostro settore: dalla contract logistic ai terminalisti portuali, dai magazzini generali agli interporti, eccellenze attraverso cui si declina la logistica italiana. Siamo tutti consci della assoluta peculiarità del momento che stiamo vivendo: la gestione della complessità e al tempo stesso l'esigenza di rivitalizzare società ed economia sono sfide che richiedono impegno e collaborazione da parte di tutti. La logistica, un universo di attività, competenze e saperi ha dimostrato di possedere l'attitudine ad affrontare e gestire gli imprevisti e le emergenze. Da qui occorre ripartire. Occorre far comprendere che le nostre aziende rappresentano la struttura portante, il telaio, su cui realizzare e far viaggiare un 'Sistema Paese' nuovo, più efficiente, efficace e sostenibile. Aziende che investono in innovazione, creano occupazione e contribuiscono ogni giorno a rendere l'Italia più dinamica, competitiva, vivibile. Aziende che portano suggestioni e proposte e come tali vanno raccontate, affiancate, tutelate: Assologistica ha la storia, l'indipendenza e le competenze necessarie per svolgere questo ruolo di rappresentanza di filiera'. Ruggerone, dirigente del gruppo FNM spa, amministratore unico di Malpensa Intermodale e amministratore delegato di Malpensa Distripark, ha 50 anni e due figli, Michelangelo e Camilla. Laureato con lode in scienze economiche e specializzatosi in metodi di sviluppo immobiliare, ha iniziato la sua carriera nel settore degli Interporti. Da sempre molto attivo in ambito associativo, Ruggerone è stato vice presidente di Assologistica dal 2014 ed è attualmente consulente del gruppo Logistica Trasporti ed Economia del Mare di Confindustria, oltre che presidente della Commissione innovazione digitale di Confetra.



Umberto Ruggerone nuovo Presidente di Assologistica

Succede ad Andrea Gentile; nel suo discorso di insediamento il neo-Presidente ha ricordato la strategicità delle imprese che fanno logistica e il ruolo di tutela e rappresentanza dell' Associazione nei loro confronti. Eletti anche i nuovi Vice-presidenti. (Milano, 17 giugno 2021) - Cambio al vertice di Assologistica, con la presidenza affidata a Umberto Ruggerone. Succede ad Andrea Gentile, che dal 2016 e per due mandati consecutivi ha presieduto questa Associazione, che rappresenta - a livello nazionale - gli operatori della logistica in conto terzi, un "panorama" ampio di professionalità, il cui valore si è mostrato nella sua importanza soprattutto e anche nei momenti più cruciali della recente crisi sanitaria. Nella gestione al vertice di Assologistica Umberto Ruggerone sarà affiancato dai Vicepresidenti Pamela Calderoli, Riccardo Fuochi, Andrea Gentile, Massimiliano Montalti, Renzo Sartori e Marco Spinedi. Dirigente del gruppo FNM spa, Amministratore unico di Malpensa Intermodale e Amministratore delegato di Malpensa Distripark, Ruggerone ha 50 anni e due figli, Michelangelo e Camilla. Laureato con lode in scienze economiche e specializzatosi in metodi di sviluppo immobiliare, ha iniziato la sua carriera nel settore degli Interporti. Da sempre molto attivo in ambito associativo, Ruggerone è stato Vice Presidente di Assologistica dal 2014 ed è attualmente consulente del Gruppo Logistica Trasporti ed Economia del Mare di Confindustria, oltre che Presidente della Commissione innovazione digitale di Confetra. "Ringrazio gli associati per la fiducia che hanno riposto in me e nei colleghi vicepresidenti - ha dichiarato Ruggerone - il nuovo Consiglio Direttivo e il Comitato di Presidenza rappresentano pienamente il nostro settore: dalla contract logistic ai terminalisti portuali, dai magazzini generali agli interporti, eccellenze attraverso cui si declina la logistica italiana. Siamo tutti consci della assoluta peculiarità del momento che stiamo vivendo: la gestione della complessità e al tempo stesso l' esigenza di rivitalizzare società ed economia sono sfide che richiedono impegno e collaborazione da parte di tutti. La logistica, un universo di attività, competenze e saperi ha dimostrato di possedere l' attitudine ad affrontare e gestire gli imprevisti e le emergenze. Da qui occorre ripartire. Occorre far comprendere che le nostre aziende rappresentano la struttura portante, il telaio, su cui realizzare e far viaggiare un 'Sistema Paese' nuovo, più efficiente, efficace e sostenibile. Aziende che investono in innovazione, creano occupazione e contribuiscono ogni giorno a rendere l' Italia più dinamica, competitiva, vivibile. Aziende che portano suggestioni e proposte e come tali vanno raccontate, affiancate, tutelate: Assologistica ha la storia, l' indipendenza e le competenze necessarie per svolgere questo ruolo di rappresentanza di filiera".



Umberto Ruggerone nuovo Presidente di Assologistica



Umberto Ruggerone presidente di Assologistica

Ex vicepresidente dell' associazione, lunga esperienza intermodale, succede ad Andrea Gentile. "Consci della peculiarità del momento"

Cambio al vertice di Assologistica, con la presidenza affidata a Umberto Ruggerone. Succede ad Andrea Gentile, che dal 2016 e per due mandati consecutivi ha presieduto l' associazione nazionale degli operatori della logistica in conto terzi. Ruggerone sarà affiancato dai vicepresidenti Pamela Calderoli, Riccardo Fuochi, Andrea Gentile, Massimiliano Montalti, Renzo Sartori e Marco Spinedi. Dirigente del gruppo FNM, amministratore unico di Malpensa Intermodale e amministratore delegato di Malpensa Distripark, Ruggerone ha 50 anni, laureato in scienze economiche e specializzato in metodi di sviluppo immobiliare, ha iniziato la sua carriera nel settore degli interporti. È stato vicepresidente di Assologistica dal 2014 ed è consulente del gruppo Logistica Trasporti ed Economia del Mare di Confindustria, oltre che presidente della Commissione innovazione digitale di Confetra. «Il nuovo consiglio direttivo e il comitato di presidenza - ha commentato Ruggerone - rappresentano pienamente il nostro settore, dalla contract logistic ai terminalisti portuali, dai magazzini generali agli interporti, eccellenze attraverso cui si declina la logistica italiana. Siamo tutti consci della assoluta peculiarità del momento che stiamo vivendo. La gestione della complessità e al tempo stesso l' esigenza di rivitalizzare società ed economia sono sfide che richiedono impegno e collaborazione da parte di tutti. La logistica, un universo di attività, competenze e saperi ha dimostrato di possedere l' attitudine ad affrontare e gestire gli imprevisti e le emergenze. Da qui occorre ripartire. Occorre far comprendere che le nostre aziende rappresentano la struttura portante, il telaio, su cui realizzare e far viaggiare un 'Sistema Paese' nuovo, più efficiente, efficace e sostenibile. Aziende che investono in innovazione, creano occupazione e contribuiscono ogni giorno a rendere l' Italia più dinamica, competitiva, vivibile. Aziende che portano suggestioni e proposte e come tali vanno raccontate, affiancate, tutelate: Assologistica ha la storia, l' indipendenza e le competenze necessarie per svolgere questo ruolo di rappresentanza di filiera».



Umberto Ruggerone nuovo Presidente di Assologistica

Redazione

Succede ad Andrea Gentile; nel suo discorso di insediamento il neo-Presidente ha ricordato la strategicità delle imprese che fanno logistica e il ruolo di tutela e rappresentanza dell' Associazione nei loro confronti. Eletti anche i nuovi Vice-presidenti. Milano, 17 giugno 2021 - Cambio al vertice di Assologistica, con la presidenza affidata a Umberto Ruggerone. Succede ad Andrea Gentile , che dal 2016 e per due mandati consecutivi ha presieduto questa Associazione, che rappresenta - a livello nazionale - gli operatori della logistica in conto terzi, un 'panorama' ampio di professionalità, il cui valore si è mostrato nella sua importanza soprattutto e anche nei momenti più cruciali della recente crisi sanitaria. Nella gestione al vertice di Assologistica Umberto Ruggerone sarà affiancato dai Vicepresidenti Pamela Calderoli, Riccardo Fuochi, Andrea Gentile, Massimiliano Montalti, Renzo Sartori e Marco Spinedi. Dirigente del gruppo FNM spa , Amministratore unico di Malpensa Intermodale e Amministratore delegato di Malpensa Distripark , Ruggerone ha 50 anni e due figli, Michelangelo e Camilla. Laureato con lode in scienze economiche e specializzatosi in metodi di sviluppo immobiliare, ha iniziato la sua carriera nel settore degli Interporti. Da sempre molto attivo in ambito associativo, Ruggerone è stato Vice Presidente di Assologistica dal 2014 ed è attualmente consulente del Gruppo Logistica Trasporti ed Economia del Mare di Confindustria, oltre che Presidente della Commissione innovazione digitale di Confetra. 'Ringrazio gli associati per la fiducia che hanno riposto in me e nei colleghi vicepresidenti - ha dichiarato Ruggerone - il nuovo Consiglio Direttivo e il Comitato di Presidenza rappresentano pienamente il nostro settore: dalla contract logistic ai terminalisti portuali, dai magazzini generali agli interporti, eccellenze attraverso cui si declina la logistica italiana. Siamo tutti consci della assoluta peculiarità del momento che stiamo vivendo: la gestione della complessità e al tempo stesso l' esigenza di rivitalizzare società ed economia sono sfide che richiedono impegno e collaborazione da parte di tutti. La logistica, un universo di attività, competenze e saperi ha dimostrato di possedere l' attitudine ad affrontare e gestire gli imprevisti e le emergenze. Da qui occorre ripartire . Occorre far comprendere che le nostre aziende rappresentano la struttura portante, il telaio, su cui realizzare e far viaggiare un 'Sistema Paese' nuovo, più efficiente, efficace e sostenibile. Aziende che investono in innovazione, creano occupazione e contribuiscono ogni giorno a rendere l' Italia più dinamica, competitiva, vivibile. Aziende che portano suggestioni e proposte e come tali vanno raccontate, affiancate, tutelate: Assologistica ha la storia, l' indipendenza e le competenze necessarie per svolgere questo ruolo di rappresentanza di filiera'.



Transizione energetica nello shipping e andamento dei noli: i temi trattati da AIOM

Giovanna Visco

Pubblicata la newsletter n.5 del 2021 dell' Agenzia Imprenditoriale Operatori Marittimi di Trieste, AIOM, presieduta dal prof. Sergio Bologna. In questo numero la seconda parte dell' analisi introdotta nel numero precedente intitolata La merce è ancora regina? La finanza dello shipping si sta spostando sempre più nel Far East, con nuove vesti per sviluppare la transizione energetica, portatrice di molte incognite. Si aprono impellenti esigenze di governo pubblico di questo processo, travalicando impostazioni di 'ragioneria'. Trieste può essere un laboratorio interessante in questa fase decisiva, per la visione della sua Autorità di Sistema Portuale e per la presenza nel territorio di soggetti industrial i protagonisti della transizione nello shipping. Altra interessante analisi contenuta nella newsletter, Un aggiornamento sull' andamento dei noli marittimi , corredato di grafici e descrizioni, dettagliate, chiare e sintetiche.

